COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 12 agosto 1934 XII - N. 191 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Continuità fascista

Roma, 11 notte *(per telefono)*

L'attività del Regime — i fatti si incaricano periodicamente di confermarlo con una evidenza che fa largamente giustizia di ogni superfluo rilievo — non ha, per caratteristica tutta sua, soste e rallentamenti. Essa è contrassegnata da una fervida postante opera, talchè riesce impossibile cogliere un sintomo di stanchezza o di esaurimento. Il calendario per l'anno XIII ne offre la riprova. Esso infatti inquadra un con[illegible]sso di manifestazioni che documentano il ritmo fervido di opere della Rivoluzione fascista.

Il collaudo dell'impostazione economico-sociale

Tutti i settori della vita nazionale, che il Fascismo potenzia con continuità che garantisce il definitivo successo, hanno, in ogni anno dell'era fascista, una doverosa, necessaria e sempre più vasta risonanza.

A prescindere infatti da quelli che sono gli eventi ormai consacrati dall'uso, occorre notare anzitutto la scheletrica elencazione dell'assemblea nazionale per l'insediamento delle ventidue corporazioni, vera costituente del nuovo ordinamento corporativo. L'anno XIII sarà l'anno iniziale della vita e delle funzioni corporative, come l'anno XII è stato l'anno finale delle organizzazioni, ossia la definitiva formazione delle Corporazioni.

Le prime date del nuovo anno, dopo il viatico della sedicesima celebrazione della Vittoria, sono appunto dedicate al Comitato Corporativo Centrale e all'assemblea nazionale per l'insediamento delle ventidue corporazioni. La nuova impostazione politica, economica e sociale, che è propria del Fascismo, entra in azione ed ha il collaudo di attento studio e di successive esperienze sostanziali; si ambienta in un'atmosfera creata dal Regime in tutte le zone nazionali, che le assicura ossigeno per i complessi bisogni dei suoi vasti polmoni.

Bonifica umana e di terre

I lavori compiuti segnano altrettante tappe compiute. Roma è in testa, col suo grande istituto sanatoriale e con la città universitaria; due vaste creazioni di difesa della vita umana e di formazione dell'alta cultura e dello spirito fascista. Il Regime, come è noto, non intende annullare le Università che si sono formate nei secoli nelle varie città italiane e sono tutte depositarie di una tradizione di studi, e celebri per l'originale contributo dato all'ascensione della cultura.

Con l'inaugurazione della provincia di Littoria e la fondazione di Pontinia si fa un altro passo avanti nell'attuazione di un'opera gigantesca, e più tardi l'inaugurazione della camionabile, della nuova stazione di Firenze e di altre opere minori dimostra che si lavora, si costruisce, si apprestano elementi che potenziano sempre più la vita e le possibilità della Nazione.

E' da rilevare, in questi calendari del Regime, la precisa sicurezza delle previsioni, sicurezza tipica dei tempi mussoliniani, che viene dalla certezza del Fascismo di durare e di mantenere costante, nella sua marcia di lavoro, il ritmo prestabilito, al riparo dalle sorprese parlamentari e dalle variazioni stagionali degli umori dei gruppi delle cosidette maggioranze.

Il Governo e il Partito fascista possono fissare in anticipo, a distanza di anni, con un tranquillo calcolo aritmetico, il corso delle vicende interne, in quanto esse appartengono alla loro iniziativa ed alla loro responsabilità. L'incertezza è eliminata, sono soppresse le perdite di tempo.

Sicura anticipazione

Il Calendario del Regime per l'anno XIII è pertanto, come quelli degli anni precedenti, un ordine di marcia. La politica fascista è sempre in funzione della azione; le parole, le cerimonie, i congressi sono banditi.

Tutto quanto viene predisposto nell'atto concreto è pari allo spirito, alla cultura e alla sanità fisica e morale della razza; in perfetta armonia con la vita dell'Italia fascista, in cui il Capo comanda e in tutto il popolo c'è la gioia della consapevole e riconoscente obbedienza alla sua volontà e ai suoi ordini.

Il Duce fra i ragazzi austriaci ospiti a Roma

Lungo colloquio del Capo del Governo col principe Stahremberg al Campo d'Austria

Roma, 11.

Nel pomeriggio il Capo del Governo si è recato al Lido di Roma al Campo Austria che ha visitato e dove ha avuto un colloquio col Vice Cancelliere austriaco principe Staremberg. Erano ad attendere il Duce all'ingresso del Campo, con il principe Staremberg, l'incaricato di affari della legazione austriaca presso il Quirinale con l'addetto militare, il Governatore di Roma, il capo del cerimoniale al Ministero degli affari esteri, il direttore generale degli italiani all'estero, il segretario del Fascio di Vienna, il comandante e tutti gli ufficiali del campo.

Il Capo del Governo è giunto in automobile alle 17 accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Suvich e salutato con una calorosa manifestazione da parte di molta folla riunitasi lungo il viale antistante al Campo austriaco. Tre squilli di tromba hanno risuonato e gli avanguardisti austriaci di guardia hanno reso gli onori al Duce che ha risposto col saluto romano. Il Duce quindi si è avanzato verso il Principe e le autorità e personalità che erano a riceverlo e ha passato in rivista i giovanetti schierati sul piazzale del campo con tutti i loro vessilli, mentre la musica dei metropolitani eseguiva la Marcia Reale, Giovinezza e l'inno austriaco. Subito dopo il Capo del Governo si è portato dinnanzi alla fotografia del Cancelliere Dollfuss collocata sul podio che si erge tra i pennoni portanti le bandiere italiana e austriaca ed ha sostato qualche istante salutando romanamente.

Il comandante del Campo ha poi pronunciato un breve indirizzo di omaggio e di ringraziamento al Capo del Governo al quale uno dei ragazzi del campo ha offerto il caratteristico piumetto delle Heimwehreen. Il Duce ha gradito il dono ed ha abbracciato il piccolo avanguardista. Un altro ragazzo ha quindi pronunciato in perfetto italiano brevi parole inneggiando al Duce. Infine il vice Cancelliere Principe Staremberg è salito sul podio ed ha pronunciato un discorso rendendo grazie al Capo del Governo per quanto egli ha fatto per l'Austria e riaffermando l'incrollabile volontà di tutti gli austriaci di mantenere l'indipendenza della loro patria anche a costo della loro vita. Ha concluso invitando i ragazzi e tutti gli astanti a lanciare tre «heil» per il Capo del Governo italiano.

Una calorosa dimostrazione ha accolto le parole del Principe il quale ha accompagnato poi il Duce a visitare le installazioni e le tende del Campo. Nella tenda del Principe, il Capo del Governo ha avuto un colloquio col Vice Cancelliere austriaco che si è protratto per oltre un'ora. Al colloquio ha assistito anche il Sottosegretario di stato agli esteri on. Suvich.

Poco prima delle ore 19 il Capo del Governo ha assistito allo sfilamento in parata dei giovanetti quindi dopo avere espresso il suo compiacimento al comandante del campo ha preso commiato dal principe Staremberg e, ossequiato dalle autorità, è risalito in automobile col Sottosegretario di stato agli Esteri ed ha fatto ritorno a Roma salutato da una nuova vivissima manifestazione da parte della folla raccoltasi nel viale antistante al campo.

Gli aviatori sovietici a Littoria e Sabaudia

Un telegramma di Vorokilow

Littoria, 11.

Stamane la missione aeronautica russa con a capo il generale d'armata Eidemann accompagnata dal gen. Porro e da alcuni ufficiali della R. Aeronautica è qui giunta ricevuta dal commissario speciale dell'Agro Pontino. La missione dopo aver visitato i principali edifici e dopo aver ammirato dall'alto della Torre civica la vasta zona bonificata, per la via lungomare ha raggiunto Sabaudia ove era ad attendere gli aviatori russi, il commissario del governo dell'Opera nazionale per i combattenti, il quale, dopo aver accompagnato gli ospiti nella visita al nuovo centro rurale, nella sala del comune ha loro illustrato i grandi lavori di redenzione terriera compiuti in poco più di due anni per volontà del Capo del Governo nell'Agro pontino.

Si ha da Mosca che il Commissario del popolo per l'Esercito e la Marina, Vorokilow, ha così risposto al telegramma di felicitazioni indirizzatogli dall'ambasciatore d'Italia in occasione del volo sovietico in Italia: «Vi ringrazio sinceramente per il vostro gentile telegramma e per gli amichevoli sentimenti mostrati per i nostri aviatori. Condivido pienamente la vostra convinzione che la visita in Italia dei nostri aviatori rappresentati un nuovo sostanziale contributo allo sviluppo dell'amicizia tra i nostri due paesi ed all'opera della pace».

Commenti germanici alla visita delle missioni sovietica e cinese

Monaco di Baviera, 11.

La «Muencher Neustnachrichetén» sotto il titolo «Amicizia tra Italia, Russia e Cina» mette in rilievo che il Capo del Governo italiano ha ricevuto la missione dell'aviazione sovietica e la commissione militare cinese. Il giornale prospetta la probabilità di rilevare ordinazioni cinesi presso l'industria aviatoria italiana. La «Muencher Zeitung» sottolinea che i delegati cinesi indossavano la Camicia nera ed hanno accolto il Duce col saluto fascista.

Il Vice Cancelliere austriaco è giunto in volo a Roma

Conferme e riflessi dell'atteggiamento dell'Italia

Roma, 11.

Alle ore 12,10 è giunto in aeroplano direttamente da Vienna all'Aeroporto del Littorio il principe Starhemberg, Vice Cancelliere d'Austria, accompagnato dal suo aiutante e dal dott. Morreale, Segretario del Fascio di Vienna. Erano ad attenderlo il Ministro Parini, il Ministro Senni, capo del cerimoniale, il comm. Jacomoni del Gabinetto degli Affari Esteri, l'Incaricato di affari d'Austria, il comandante del campo «Austria» e una compagnia di giovanetti del campo stesso.

Dopo una sosta al Palazzo del Quirinale, per apporre la firma, il Principe si è recato al campo «Austria», al Lido di Roma.

Una folla di villeggianti ha applaudito vivamente il Principe, che è entrato nel campo mentre la musica metropolitana suonava l'inno austriaco.

Dopo aver passato in rivista, col Ministro Parini, i giovani, il Principe ha loro rivolto alcune parole di saluto. Il Principe ha preso alloggio al campo stesso, dove gli è stata approntata una tenda.

Dichiarazioni di Stahremberg prima di lasciare Vienna

Vienna, 11.

Prima di partire per Roma, ove si è recato a visitare il Campo «Austria», il Vice Cancelliere principe Stahremberg ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera e ha fatto loro interessanti dichiarazioni, sopratutto nella sua veste di Capo delle formazioni armate dello Stato.

Ha cominciato col dichiarare in tono energico che tutte le forze armate dello Stato austriaco assicurano in modo assoluto la sicurezza e l'ordine nel Paese, che esse dominano la situazione e si trovano in grado di far fronte ad ogni attacco alla sicurezza dello Stato, di qualsiasi entità esso possa essere.

«Il Governo austriaco, io e i miei collaboratori — ha dichiarato — siamo fermamente decisi ad usare senza riguardo di tutti i mezzi a nostra disposiizone per eliminare radicalmente il terrorismo delle bande naziste che minacciano la parte interna austriaca. Noi siamo animati da una fermissima volontà di non lasciar posto sotto nessun riguardo ad una inopportuna clemenza e siamo decisi a non lasciarci distogliere in alcun modo con trattative per compromessi.

Il nostro scopo è di ripristinare in Austria una situazione normale.

Stahremberg ha citato quindi numerosi episodi della tentata rivolta, per documentare la ingerenza germanica. Ha quindi illustrato la situazione morale delle masse austriache e ha posto in rilievo come il nazismo in Austria sia anzitutto venuto ad una tendenza estremista da parte di elementi giovanili, presso i quali ha maggiore valore forse più la spinta della disperazione della situazione economica che non la ideologia nazista.

Il principe ha poi rilevato la falsità delle voci di una maggioranza nazista nei piccoli paesi, dove invece la grande massa è dedita alle proprie occupazioni giornaliere ed è fedele allo Stato.

Il Vice Cancelliere ha detto poscia: «Sento il dovere di constatare qui che è assolutamente fuori di dubbio che la decisione e il chiarissimo atteggiamento dell'Italia e del Governo italiano ha contribuito ad influenzare in modo decisivo gli avvenimenti in Austria. Io credo che nessuno abbia dubitato che il Capo del Governo italiano, fedele a se stesso e alla posizione assunta verso l'Austria, avrebbe provveduto molto energicamente per il mantenimento della indipendenza austriaca. Noi sentiamo sempre viva riconoscenza per tale atteggiamento, inspirato a sensi di amicizia e di alleanza».

Il principe Starbemberg ha messo infine in rilievo la ripresa del movimento dei forestieri, ha invitato tutti i giornalisti esteri a testimoniare presso i loro Paesi come ora regni in Austria la più completa tranquillità ed ha concluso: «Dove c'è la volontà vengono superate anche le situazioni più gravi. Siate sicuri che noi la abbiamo».

Commenti viennesi all'intervista Schuschnigg

Vienna, 11.

L'intervista del Cancelliere Schuschnigg con il rappresentante della «Stefani» è stata messa in rilievo dal tutto particolare tanto dalla stampa viennese quanto dalla stampa di provincia e, da quanto si legge sui giornali giunti il mattino, anche dalla stampa tedesca dei paesi vicini.

Dai varii commenti risulta la tendenza a qualificare programmatiche le dichiarazioni di Schuschnigg. Si accentuano particolarmente tanto le sue affermazioni in tema di politica, quanto le dichiarazioni circa l'Italia. «Il Neus Tiener Abenblatt» vi dedica tutta la prima pagina e vi appone il titolo: «Approfondimento dell'amicizia fra Vienna e Roma». Nel commento scrive che le dichiarazioni di Schuschnigg suscitano un particolare interesse in quanto in certi punti esse sono formulate con una precisazione maggiore di quella sin qui usata in altre occasioni dal Cancelliere da quando è al potere. Il giornale si occupa dell'assetto corporativo dell'Austria, confermato da Schuschnigg, rilevando poi che egli ha insistito anche sulla indipendenza dell'Austria ed ha confermato che in politica estera l'Austria non derogherà di un palmo dagli orientamenti tracciati da Dollfuss.

La «Wiener Zeitung», in un articolo di fondo al saluto e al ringraziamento rivolti sotto forma di programma politico anche all'Italia. «I protocolli romani, scrive il giornale, hanno veramente aperto la via a nuovi sviluppi politici ed economici nell'Europa centrale. Nel suo colloquio col rappresentante della «Stefani» il Cancelliere ha definito la sincera e schietta amicizia fra l'Italia l'Austria come un prezioso elemento della eredità di Dollfuss. La promessa di rimanere fedele a questa preziosa eredità sarà stata certo accolta in Italia con calda simpatia. Si tratta di un ben comprensibile atto di riconoscenza per un gesto che ha dimostrato a tutto il mondo come l'amicizia del popolo italiano non si di quelle che nel momento del bisogno vengono a mancare».

La stampa ungherese continua a dedicare largo spazio alla visita di Schuschnigg, rilevando nei titoli e negli editoriali la continuità e la stabilità dell'indirizzo politico inaugurato da Dollfuss.

La signora Dollfuss si dedicherà ad opere benefiche

Roma, 11 notte *(per telefono)*

Si assicura che è imminente il ritorno a Vienna della signora Albina Dollfuss per la quale il Consiglio dei Ministri ha preso i necessari provvedimenti onde assicurare l'esistenza, adempiendo così al debito di riconoscenza del Paese verso il morto Cancelliere, che, dedicando tutta la vita al bene del Paese, non ha lasciato, come è noto, beni materiali. E' naturale che, nonostante le cure affettuose a cui è stata fatta segno in queste ore dolorose dalla famiglia Mussolini, di cui tutta l'Austria ha apprezzato la nobiltà, essa senta il bisogno di essere vicina alla tomba del suo grande sposo.

La signora Dollfuss, come informano gli amici e i famigliari, ha intenzione di dedicare la sua vita avvenire all'educazione dei suoi diletti figlioli, ma anche di riprendere la sua attività per le opere caritatevoli. E' proprio questo compito, nell'adempimento del quale essa reca un grande talento organizzativo, un profondo amore del prossimo e un'iniziativa intelligente, che ha procurato alla signora Dollfuss le maggiori soddisfazioni. Negli ultimi anni infatti la vedova del Cancelliere ha diretto l'Elisabeth Tisch, che ha provveduto al sostentamento di tanti bisognosi e le opere di assistenza invernale ed ha dedicato un maggior interesse all'organizzazione dell'assistenza sociale, che possiede numerosi e ben diretti istituti per i bimbi, le madri e i bisognosi di riposo. In diretta relazione con l'assistenza sociale sono state poste le istituzioni di assistenza, che troveranno asilo nell'edificio che si sta costruendo alla memoria del Cancelliere Seipel, edificio a cui è annessa la chiesa commemorativa, nella quale, vicino, a quella di Seipel, appena il tempio sarà compiuto, verrà deposta la salma del Cancelliere Dollfuss.

In questa iniziativa a favore dei bisognosi la donna che ha dovuto sacrificare la sua libertà a un popolo, cercherà virile conforto. Chi conosce la signora Dollfuss sa che la sua forza di lavoro, diretta a un così nobile scopo, sarà illimitata.

Rintelen migliora

Vienna, 11 notte.

Lo stato di salute dell'ex Ministro a Roma Rintelen è notevolmente migliorato. L'attacco apoplettico è cessato e il paziente ha riacquistato la favella. I medici dichiarano che si può contare su di un completo ristabilimento. Rintelen è sempre in stato d'arresto.

Buercker nuovo plenipotenziario per la questione della Sarre

Berlino, 11.

Hitler ha nominato il capo del gruppo regionale del Partito nazional-socialista del palatinato Buercker plenipotenziario per la questione della Sarre al posto di von Papen recentemente nominato inviato straordinario a Vienna.

Verso la conferenza navale

Apprensioni inglesi per gli stanziamenti richiesti dall'ammiragliato giapponese

Parigi, 11.

L'agenzia Havas riceve da Londra: La domanda di crediti formulata dall'ammiragliato giapponese, è qui considerata come un preludio assai inquietante ai negoziati navali che dovrebbero svolgersi in ottobre. Si sa che queste domande si elevano a circa 50 milioni di lire sterline: vale a dire ad una cifra che si avvicina a quella del bilancio navale inglese. Non si ignora che le domande di credito del ministero della Marina sono sovente considerevolmente ridotte dal tesoro giapponese; ma si ha, generalmente, l'impressione che questa volta saranno accettate.

Così alcune apprensioni cominciano a farsi strada a proposito delle prospettive non soltanto di successo ma anche di riunione della conferenza del 1935. Nei circoli ufficiali si attende, tuttavia, la presentazione del bilancio giapponese e sopratutto si attendono i primi scambi di vedute con la delegazione giapponese, prima di formarsi un'opinione su tale punto.

Il Duce visita i cantieri di lavoro delle nuove opere pubbliche della Capitale accolto festosamente dalle maestranze

Roma, 11.

Il Capo del Governo accompagnato dal Governatore di Roma, ha visitato i lavori di alcune tra le più importanti opere pubbliche in corso di esecuzione nella Capitale a cura del Governatorato. Il Duce si è dapprima soffermato a via 4 Fontane nei pressi del Palazzo Barberini ove, ricevuto anche dal segretario generale e dall'ispettore dei servizi tecnici del Governatorato, ha voluto rendersi conto dell'assetto edilizio previsto dal piano regolatore esecutivo per la zona circostante quel palazzo e l'annesso giardino. Qui ha preso cognizione dei bozzetti dell'edificio in ricostruzione all'angolo con via XX Settembre esaminando le soluzioni progettate in rapporto alle esigenze ambientali.

Il Capo del Governo si è quindi recato sulla via dell'Impero ove ha visitato i lavori di demolizione per l'isolamento della Torre dei Conti. Accolto da manifestazioni di omaggio degli operai, il Duce ha assistito alla caduta di grandi blocchi di muri dei fabbricati in demolizione ed ha voluto essere informato dai dirigenti del cantiere sulle maestranze addettevi. Dopo una breve visita alla Basilica di Massenzio ove è stato ricevuto dal prof. Bartoli, il Capo del Governo si è recato al cantiere dei lavori in corso per l'apertura della nuova via del Circo Massimo. All'imbocco di questa sul Viale Aventino il Duce ha attentamente esaminato le planimetrie della zona destinata alla costruzione del nuovo auditorio ed ha ascoltato la relazione dell'ispettore dei servizi tecnici del Governatorato sulle soluzioni previste per l'assetto generale della zona tra Palatino Aventino e Passeggiata Archeologica anche nei riguardi della viabilità e del necessario rispetto delle esigenze paesistiche di quello storico ambiente.

Proseguendo la visita il Duce ha percorso tutto il tracciato della nuova via del Circo Massimo i cui lavori sono già notevolmente avanzati con l'impiego di molte centinaia di operai. Qui il Capo del Governo ha minutamente rilevato tutti i particolari tecnici dell'opera manifestando le sue direttive sulle soluzioni progettate specialmente per la ampiezza della strada ed il rispetto delle alberature esistenti, in armonia con le suggestive visuali che dalla nuova via si avranno verso le monumentali zone archeologiche del Celio e del Palatino, con lo sfondo della cupola michelangiolesca. Salutato dalle manifestazioni delle maestranze intente al lavoro lungo tutto il percorso il Duce si è soffermato alle demolizioni dei vecchi fabbricati allo sbocco della nuova via sul piazzale presso il tempio di Vesta. Accompagnato dal Governatore di Roma è quindi rientrato a Palazzo Venezia.

Roosevelt è rientrato a Washington e dovrà affrontare gravi [illegible]

Washington, 11.

Il Presidente Roosevelt è rientrato alla Casa Bianca, dopo avere percorso in 41 giorni 1300 miglia. Si rileva che rientrando alla capitale il Presidente si trova a dovere affrontare molti importanti problemi, la cui soluzione è urgentissima, quale quello delle tariffe della disoccupazione quello monetario, nonchè i preparativi della conferenza navale. Il problema della siccità, che ormai coinvolge quello già complesso dell'agricoltura, va aggravandosi.

Il calore torrido non scema e continua a mietere vittime: 36 se ne sono registrate nei giorni scorsi. Benchè delle piogge talora torrenziali si siano avute nel Colerado nel Nebraska, nell'Indiana e nel Kentuky negli Stati più bisognosi di pioggia perdura la siccità. *(Radio Stefani)*

Il provvedimento per l'argento suscita commenti discordi

Washington, 11.

La stampa ha variamente accolto i provvedimenti per l'argento. Pur dissentendo nei loro giudizi i giornali sono quasi unanimi nel ridurre al minimo la portata inflazionista della misura destinata ad aumentare di ben poco la circolazione cartacea. Il «Filadelfia Ledgern Inquirer», per dimostrare la poca importanza dell'espansione monetaria che risulterà dal decreto, dice che per ogni due once d'argento portato alle zecche e pagate cinquanta centesimi per oncia il Governo stamperà un certificato da un dollaro. A parte il fatto che ogni dollaro così stampato avrà una copertura di argento fino alla totalità del suo valore, bisogna ricordare anche che secondo i calcoli attendibili, il quantitativo massimo d'argento apportato alle zecche in virtù del decreto non supererà i 200 milioni di once.

La stampa è incerta circa le ragioni che hanno indotto il Governo ad agire. Secondo una interpretazione abbastanza diffusa negli ambienti politici il Governo sarebbe stato costretto a prendere le attuali misure a causa dell'ascesa del prezzo dell'argento, che minacciava di salire al disopra del prezzo massimo che la legge per la riabilitazione dell'argento del 19 giugno scorso, ha fissato per gli acquisti governativi di tale metallo. Cinquanta centesimi per oncia furono il limite massimo prescritto dal congresso.

Secondo altre interpretazioni i provvedimenti costituirebbero una risposta arginatrice alla campagna inflazionista ed argentifera che hanno di recente ripreso.

Mentre la stampa degli Stati della costa dell'Atlantico e del centro, ove non esistono miniere d'argento, è piuttosto scettica, i giornali del West e della Costa del Pacifico plaudono alla misura, definendola un grande passo verso la prosperità.

Simbolico dono marino di D'Annunzio al Duce

Roma, 11.

Un simbolico dono marino, accompagnato da un affettuoso messaggio che ricorda le recenti giornate navali, è stato inviato oggi al Duce dal Comandante Gabriele d'Annunzio.

Chiaroscuro europeo

Motivi per dubitare del Patto orientale

Roma, 11 notte *(per telefono)*

Dopo una certa pausa la stampa parigina riprende le discussioni sul patto orientale. Se le impressioni al riguardo possono non parere più mature, risulterebbe però più che mai da esse il carattere singolare di questo patto, il quale, se sarà effettuato in un certo modo, avrà, supponiamo, un valore x, e se sarà effettuato in altro modo avrà un valore certamente contrario a X.

Come è noto il patto orientale, a cui l'Inghilterra e l'Italia, pur restando fuori di esso, hanno promesso tutto il loro appoggio, se comprenderà la Russia, la Germania, la Francia e la Polonia risulterà una manifestazione platonica di garanzie reciproche, i cui elementi si neutralizzeranno fra loro, quanto dire che lascierà, specialmente per la Francia, il tempo che trova.

Se la Germania e la Polonia non ne faranno parte esso non potrà avere altro significato che quello di un'alleanza franco-russa diretta contro la Germania e la Polonia, la quale verrà, in modo forse irreparabile, esclusa dal sistema politico francese.

Comunque sia, occorre sapere se, dato il momento europeo, la conclusione di questo patto, oppure la trattazione risolutiva dei problemi da esso proposti, avrà la virtù di chiarificare la situazione internazionale o di aggravare gli equivoci esistenti.

La Germania, come sembra, attenderà il plebiscito del 19 prossimo per potersi pronunciare. Secondo informazioni che sarebbero ufficiose il Governo francese intenderebbe passare alla fase conclusiva entro il corrente mese.

La stampa francese di destra, che, dopo aver sostenuto a spada tratta il progetto del Patto dell'est, scopre ora tutti i pericoli che esso rappresenta e nota come sarebbe facile ad alcuni Stati fra le proposte loro rivolte destreggiarsi agevolmente, utilizzando gli elementi che esso progetto contiene, lascia ora trasparire qualche inquietudine.

Intenzione francese è che un patto si faccia

Londra, 11 notte

Il «Times» da Parigi scrive che una decisiva fase dei negoziati per il patto dell'Europa orientale sta per determinarsi con la risposta della Polonia che la Francia attende in questi giorni con molta ansia desiderando raggiungere una decisione preliminare prima di settembre e cioè prima della formale richiesta della Russia ad entrare nella lega. La Francia ritiene, continua il corrispondente, che sia ormai tempo di agire e che se la Polonia e la Germania non aderiranno al patto esso debba realizzarsi senza di loro e magari soltanto fra Francia e Russia, anche se questa soluzione non sia ideale per la stessa Russia a cui una combinazione russo tedesca sarebbe, rispetto alla minaccia giapponese, più utile di una intesa con la Francia.

Reazione sovietica alla stampa nipponica

Mosca, 11 notte

In un articolo: «Vecchio gioco ma pericoloso» le «Isvestia» scrivono che negli ultimi tempi la stampa giapponese mancuicua, certamente obbedendo ad un ordine ricevuto, ha iniziato una nuova campagna antisovietica. Dopo avere respinto le invenzioni provocatrici circa lo sconfinamento di soldati dell'armata rossa ed il volo di aeroplani sovietici sulla Manciuria, il giornale precisa che le conversazioni sulla Cina orientale costituiscono l'elemento principale che determina oggi i rapporti tra il Giappone e la U. R. S. S.

Le «Isvestia» ricordano e citano giornali che hanno, tra l'altro, diffusa la panzana di una base chimica aerea creata dalla U.R.S.S. a Oulanbator.

Inoltre la supposizione che la Russia svolga la sua politica di pace e si proponga di concludere il Patto orientale solamente per attaccare il Giappone è, sempre secondo il giornale, per lo meno singolare e tendente ad ingannare l'opinione pubblica giapponese che, nonostante tutto, è a sufficienza al corrente delle intenzioni di pace della U. R. S. S.

Le «Isvestia» dopo avere ricordato che la Russia propose di vendere la ferrovia orientale cinese in considerazione del fatto che solamente così si potrebbe arrivare ad una intesa in estremo oriente, rilevano che certamente non è questo il sistema per raggiungere lo scopo. D'altra parte la campagna antisovietica che la stampa attualmente svolge, è talmente dannosa da influire sul buon esito delle conversazioni nipponico - sovietiche. Dopo una serie di battute polemiche il giornale conclude scrivendo che è necessario comprendere l'opportunità di mettere fine a questo vecchio e pericoloso giuoco delle provocazioni.

Il Segretario del Partito riceve i rappresentanti degli artisti

Roma, 11.

Il Segretario del Partito ha ricevuto gli on. Maraini e Richetti che gli hanno riferito sul convegno internazionale d'arte contemporanea. Il Segretario del Partito si è compiaciuto dei [illegible]tevoli risultati raggiunti, sopratutto in riguardo alla chiara affermazione nel convegno, dei nuovi ordinamenti sindacali artistici attuati dall'Italia fascista ed ha gradito l'omaggio, da parte del consigliere Richetti dei volumi degli «Atti e delle relazioni italiane» presentate alla conferenza internazionale di Londra sullo Stato e la vita economica.

Il Segretario del Partito ha inoltre approvato quanto l'on. Maraini gli ha riferito in merito ai Sindacati delle Belle Arti ed al calendario delle mostre, promettendo per ciascuna di queste un premio del Partito.

Accademisti dell'Aeronautica in crociera nel Mediterraneo

Napoli, 11.

La R. N. Alice con a bordo gli allievi del terzo anno dell'Accademia Aeronautica, corso Leone, ha lasciato il nostro porto per una crociera di istruzione nei porti mediterranei.

Il varo del sommergibile di media crociera «Galilei»

Taranto, 11.

Stamane presenti le autorità è stato felicemente varato il sommergibile «Galileo Galilei». E' una unità di media crociera che riproduce migliorato il tipo «Settembrini».

Il Gazi andrà a Bucarest

Belgrado, 11.

La «Politika» riceve da Bucarest che durante il prossimo mese Kemal Pascià visiterà Re Carol.

La data della visita non è fissata ma si ritiene che avverrà prima del viaggio di Re Carol a Parigi.

Il pellegrinaggio del popolo alla tomba infiorata di Hindenburg

Hohenstein, 11.

Cittadini di ogni classe sociale affluiscono in città con ogni mezzo di trasporto per recare il loro tributo di omaggio alla tomba del Maresciallo Hindenburg nella Torre del monumento di Tannenberg. Sono migliaia e migliaia di persone che attendono dall'alba al tramonto, di potere sfilare dinanzi alla tomba dove vengono deposte grandi quantità di fiori.

123

Le malversazioni in Jugoslavia

Deputati ed ex ufficiali d'esercito implicati in truffe e corruzioni

Monaco di Baviera, 11

Il «Wolkischer Beobachter» sotto il titolo «Grande scandalo finanziario in Jugoslavia» dopo avere riportato il comunicato dell'Agenzia «Havala» che definisce esagerate le notizie sulle somme e le personalità implicate nelle recenti truffe in danno dello Stato, scrive di sapere da fonte competente che le truffe e le corruzioni ammonterebbero a 3 miliardi di dinari. Sarebbe accertata la grave responsabilità di deputati e di personalità già appartenenti all'Esercito.

Lebrun si compiace delle fortificazioni nei Volsgi

Parigi, 11.

I giornali scrivono che il presidente della Repubblica ha profittato del suo soggiorno in Lorena per visitare alcune opere e linee di fortificazioni del Basso Volsgi. Il sig. Lebrun ha espresso tutta la sua soddisfazione alle autorità militari incaricate alla costruzione di tali opere.

I comunisti minacciano ancora la città di Fuchow in Cina

Tokio, 11.

Notizie qui giunte affermano che la situazione continua ad essere preoccupante a Fuchow dove si vive in allarme per il timore di una irruzione delle forze comuniste. Si ritiene infatti che la minaccia incombente sulla città sia tutt'altro che scomparsa benchè le forze governative cinesi siano riuscite a respingere gli assalitori dal sobborgo di Peling. Il coprifuoco ordinato dall'autorità è sempre strettamente osservato. *(Radio Stefani).*

Un lembo della vecchia Russia sulle rive della Marna

Parigi, 11.

Quella che un giorno fu una residenza reale dei Merovingi, la cittadina di Chelles sulle rive della Marna, in questi ultimi anni si è ingrandita di un villaggio inatteso: un villaggio russo. Lungo la strada ferrata esisteva sino a dieci anni fa un vasto spazio boschivo, lembo dimenticato della foresta di Bondy. Esso ricordò la patria allo spirito di un ufficiale dell'esercito zarista cacciato dal suo Paese dalla rivoluzione e che vi costruì per sè e per i suoi un primo rifugio.

L'angolo tranquillo attrasse la attenzione di altri russi e a poco a poco esso diventò il luogo preferito dei cosacchi. Cinquanta famiglie si sono in tal modo aggruppate in un improvvisato villaggio. Così ecco sorgere a quindici chilometri da Parigi delle «isbe» di legno.

Per chi conosce la Russia d'una volta, il giungere in questo romito villaggio di Chelles, richiama tempi, cose, persone di allora. Dietro le finestre in serie delle abitazioni a buon mercato, nella confusione di un mobilio di fortuna, tutto ciò che può essere stato salvato di quanto richiama la patria — incisioni, fotografie, tovaglie ricamate, cuscini a varii colori — è stato raccolto: e, sopratutto, sta protettrice l'icone famigliare custodita come un portafortuna attraverso tutti i naufragi. Per meglio ritrovare la patria i russi di Chelles hanno costruita la loro chiesa, umile chiesa fatta come le singole abitazioni dal lavoro di tutti; essa infatti drizza con fierezza verso il cielo le tre cupole tradizionali sormontate da tre croci ortodosse dorate che si stagliano su uno sfondo di pioppi frondosi. Con quale sapiente pazienza si è dovuto lavorare con modesti materiali per evocare, sia pure lontanamente, l'audace sfolgorio bizantino dei vecchi templi ortodossi.

La festa del patrono della chiesa, San Serafino, ha riunito i russi di Chelles intorno all'Arcivescovo monsignor Serafino e all'igumeno Sergio. Con toccante pietà, i più artisti fra gli emigrati hanno dipinto sull'iconostasi l'immagine tradizionale degli Apostoli e riprodotta la Vergine famosa di Kazan.

Un altro sciopero negli Stati Uniti

Washington, 11.

La federazione americana del lavoro annuncia che il consiglio dei lavoratori dell'alluminio ha deciso lo sciopero di tutti gli addetti all'Alluminium Company of America essendo falliti tutti i tentativi di conciliazione tra i dirigenti la compagnia ed i suoi dipendenti. Lo sciopero che dovrebbe cominciare a mezzanotte coinvolge quindicimila operai distribuiti in sette fabbriche.

(Radio Stefani)

Belve affamate scendono dalle colline cinesi per la siccità del piano

Hankow, 11.

A causa della siccità nella provincia di Huteh tigri e lupi affamati scendono dalle colline. Ogni notte gli agricoltori sono assaliti da queste fiere che a quanto si dice hanno già portato via e divorato undici persone. *(R. Stef.)*

Scossa di terremoto a Panama

Panama, 11.

Una scossa sismica di lieve intensità è stata registrata a Panama. Il movimento tellurico ha provocato una fenditura nel palazzo dell'amministrazione del Canale di Panama.

Dove un uomo fa partito

Sedizioni faziose di guarnigioni al Cuba

Avana, 11.

Il comandante della guarnigione di Holguin è stato arrestato con altri numerosi ufficiali e sottufficiali e civili, appartenenti tutti ad una società segreta terroristica formata dai partigiani di Grau. Il nuovo capo militare è stato inviato da Santiago per comandare la piazza che è sotto il regime della legge marziale. Tutti i cospiratori di Holguin sono stati trasferiti a Santiago. Essi saranno giudicati sommariamente dalla corte marziale. Holguin è il quartiere generale di Guiteras e segretario agli Interni, che ora è avversario del Governo. *(Radio Stefani).*

L'accordo fra la Principessa Jussupoff e la Compagnia del film su Rasputin

New York, 11.

Tra la compagnia produttrice del film imperniato sulla vita di Rasputin, che come ricordano i lettori, ebbe a sollevare, recentemente le proteste della principessa Yussupoff consorte del Principe che uccise il monaco intrigante, e i rappresentanti della Principessa è intervenuto un accordo destinato a porre fine alla vertenza giudiziaria che doveva essere prossimamente dibattuta davanti alla Corte Suprema di New York. Nel film sarà inserita una dichiarazione con la quale si dà atto che la parte in essa sostenuta da Nbithaha — contro la quale è insorta la Principessa — non è che finzione.

Dal canto suo la Principessa si impegna di rinunciare anche nell'avvenire ad ogni eccezione contro la proiezione del film.

(Radio Stefani)

La guida destra agli autoveicoli

Roma, 11.

Per quanto concerne la guida a destra o sinistra degli autoveicoli risulta che la guida destra è stata decisa per gli autocarri di tutte le categorie mentre quella delle automobili è ancora allo studio.

Validità di francobolli

Roma, 11.

L'amministrazione delle Poste e Telegrafi avverte che giusta il disposto del R. D. 3 maggio 1934 n. 798 la validità dei francobolli celebrativi del decimo annuale della Marcia su Roma e dell'avvento al potere del Fascismo emessi per uso del Regno, cesserà a decorrere dal 1. settembre p. v. Detti francobolli non sono ammessi al cambio.

Esportazione artistica

La banda di Chieti in America

Chieti, 11.

Salutata con entusiasmo dalla popolazione la Banda del Dopolavoro di Chieti, celebre in tutta Italia per essere un complesso veramente eccellente, è partita pe. Napoli.

La banda si imbarcherà per gli Stati Uniti dove scolgerà un lungo giro artistico.

L'ammiraglio Conduriotis grave

Atene, 11.

I giornali annunciano che lo stato di salute dell'ammiraglio Condurotis si è nuovamente aggravato. I medici fanno riserva data la tarda età dell'infermo.

Da Karlsbad si annuncia la morte di Dionisio Loverdos fratello del ministro delle Finanze di Grecia, governatore della Banca popolare di Grecia.

Niente tessere ad honorem da parte dei Sindacati

Roma, 11.

L'Agenzia «Delta» riferisce che è stata autorevolmente richiamata l'attenzione dei dirigenti sindacali sulla opportunità e necessità che sia evitata, da parte dei Sindacati, la concessione delle tessere cosidette «ad honorem» poichè non esiste alcuna disposizione di legge, di regolamento o di statuto che autorizzi in alcuna maniera questa forma singolare di tesseramento. Come è noto, infatti l'iscrizione ad una organizzazione professionale è libera e volontaria (dichiarazione terza della Carta del Lavoro) e l'accettazione della relativa domanda è sottoposta alla condizione di specifici requisiti, contemplati nelle particolari norme statutarie di categoria. Di qui l'irregolarità della concessione di tessere «ad honorem» che non può essere ammessa neppure per casi eccezionali.

Gli industriali inglesi si interressano della Manciuria

Tokio, 11.

La decisione della Federazione dell'industria inglese di inviare una missione nel Manciukuò viene commentata con simpatia dalla stampa giapponese. Si vede generalmente in essa un sintomo di un mutato atteggiamento degli industriali inglesi verso l'Estremo Oriente e specialmente verso il Manciukuò, ove si mostra di gradire gli investimenti stranieri. *(Radio Stefani).*

Il bestiame continua a morire di fame nella regione dei Grandi Laghi

Chicago, 11.

Nella parte settentrionale della vasta area colpita dalla siccità e precisamente nella regione dei Grandi Laghi, nella vallata dell'Ohio, nel nord e sud Dakota e nel Nebraska, venti freschi e qualche pioggia hanno portato un po' di sollievo, ma nessun beneficio può derivarne alle colture granarie e al bestiame che continua a morire di fame. Si spera che l'ondata di fresco proveniente dal Canadà possa raggiungere l'estesissima zona nella quale perdura una temperatura eccezionalmente elevata.

40 milioni di danni nei conflitti di Costantina

Costantina, 11.

Una valutazione dei danni causati dai conflitti verificatisi la settimana scorsa fra musulmani ed israeliti, ha permesso di stabilire che il loro ammontare complessivo è di 40 milioni di lire. Le strade sono tuttora ingombre di tutto quanto vi è stato lanciato dalle abitazioni e dai negozi israeliti devastati. Sono stati operati 43 arresti di arabi che saranno chiamati a rispondere di aggressione, di ribellione, di incendio e di omicidio.

NOTE ECONOMICHE

Lavoratori agricoli nelle commissioni del grano

Roma, 11.

Come è noto, in seguito a un recente provvedimento adottato dal Comitato permanente del grano, e in base a disposizioni ministeriali, sono state istituite in ogni provincia delle Commissioni per il Concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie. In merito l'Azienda «Delta» è informata che, a seguito del vivo interessamento della Confederazione Sindacati fascisti agricoltori, il Ministero dell'Agricoltura e foreste ha disposto che sia chiamato a far parte delle Commissioni predette un rappresentante dell'Organizzazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura.

L'importazione dello zucchero in Turchia

ROMA, 10

L'Agenzia «Le Colonie» informa che, a causa della aumentata produzione di zucchero in Turchia, sono diminuite le importazioni di tale prodotto. Mentre infatti esse ascendevano a 61 milioni di kg. nel 1927, sono discese a 44 milioni nel 1928 e a 29 milioni nel 1932.

Il grano della Cirenaica
Ventidue quintali in Italia

Bengasi, 11.

Il raccolto granario dell'annata 1934 ha dato circa 40 mila quintali di grano per quanto concerne la produzione nella piana di Barce.

Il giornale «La Cirenaica» ha attinto al consorzio granario di Bengasi e di Barce i seguenti importanti elementi relativi alla vendita effettuatasi in Italia per il tramite dell'ufficio vendite della Federazione Consorzi agrari: della totale produzione si spedirono in Italia per tramite del Consorzio 18 quintali, a cui si debbono aggiungere altri 4000 di imminente spedizione. Questi 22 mila quintali appartengono ad una trentina di agricoltori della piana barcense. Alcuni altri agricoltori hanno fatto direttamente le loro spedizioni per il complessivo quantitativo di circa 11 mila q.li La rimanenza della totale produzione si è conservata per la semina mentre qualche altra partita di grano è stata venduta sul posto.

Il grano della Cirenaica ha incontrato in Italia grande successo e la vendita si è effettuata con vantaggio di 6 anche 7 lire al quintale in più dei migliori grani nazionali ed esteri.

La Federazione dei Consorzi Agrari ha rilevato ripetutamente l'eccellente qualità di grano che fu accaparrata da molini di Torre Annunziata e di Gragnano. La ditta acquirente dei maggiori quantitativi ha confezionato con grano cirenaico un tipo speciale di pasta di lusso risultata superiore a qualsiasi altra prodotta fin'ora

Queste importanti notizie la Federazione dei Consorzi Agrari ha segnalato direttamente con vivissimo compiacimento al Governatore della Libia.

La cifra degli introiti relativa all'ammontare dell'intera produzione si carcola superiore a 4 milioni.

Il mercato del latte e dei latticini

Ferrara: Latte alimentare da lire 31 a 35 all'ett.; industriale da L. 36 a 29 al q.le; Burro da L. 600 a 610; Grana di Bordeno da L. 350 a 360. — Cremona: grana reggiano maggengo 1931 da L. 730 a 740; id. 1932 da L. 540 a ..0; id. 1933 da lire 380 a 400. Burro a L. 700.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Fichi da lire 120 a 130 — Limoni al cento da 10 a 15 — Mele da 50 a 100 — Noci comuni da 250 a 300 — Pere da 50 a 120 — Pesche da 40 a 160 — Uva da 90 a 230 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 30 — Fagioli freschi da 30 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 20 a 70 — Insalata da 50 a 60 — Patate da 18 a 22 — Radicchio da 50 a 100 — Sedani da 20 a 30 — Verze da '0 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 1.60 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.13 a 0.?0 — Mele da 0.60 a 1.20 — Noci comuni da 3 a 3.60 — Pere da 0.60 a 1.60 — Pesche da 0.60 a 2.10 — Uva da 1.20 a 3 — Aglio da 0.90 a 1.10 — Cipolla da 0.30 a 0.45 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 1 — Insalata da 0.60 a 0.80 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.60 a 1.?0 — Sedani da 0.25 a 0.40 — Verze da 0.40 a 0.50.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 2.50 a 2.80; a peso morto da 5 a 7 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4.20 a 4.60; da 6 a 8 — Oche da 2 a 2.20; da 4 a 5 — Piccioni da 1.50 a 1.75, da 2 a 2.50 — Polli da 4.80 a 5; a 7 — Tacchini da 3.20 a 3.50; da 6 a 7 — Uova l'una da 0.33 a 0.35.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 74 a 78 — Granoturco giallo da 78 a 82; idem bianco da 70 a 75 — Cinquantino da 71 a 72 — Segala da 53 a 55 — Avena da 37 a 40.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11; id. seconda qualità da 9 a 10 — Erba spagna da 10 a 11 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 7 a 8.

Legna di faggio, rovere spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 20.

CRONACA SPORTIVA

L'incontro Carnera-Baer non è stato omologato

Roma, 11.

La Federazione pugilistica italiana comunica: La Federazione pugilistica italiana non ha creduto opportuno intervenire ufficialmente nelle discussioni sorte tra competenti e raccolte dalla stampa dopo l'esito dell'incontro Carnera-Baer per il campionato assoluto del mondo, prima di essere in possesso dei documenti necessari ad un ponderato giudizio e prima di ricevere la relazione delle indagini eseguite a New York dal vicepresidente della Federazione. In base ai documenti ed alla relazione suddetta possono ora stabilirsi i seguenti punti fermi:

1) Il combattimento si è svolto sostanzialmente regolare secondo le norme che regolano la boxe nello Stato di New York;

2) L'arbitro ha ritenuto di arrestare il combattimento alla undicesima ripresa per le menomate condizioni del Carnera, che, specialmente per la lussazione e piccola frattura del piede destro (documentate dalla radioscopia e dai certificati del dott. Vincenzo Panoni del «Columbus Hospital») non era a suo parere in grado di potersi efficacemente difendere. Il parere dell'arbitro è nel caso specifico insindacabile;

3) Di alcune irregolarità commesse dal Baer durante il combattimento l'arbitro e i giudici hanno tenuto calcolo nel punteggio e per i colpi bassi è evidente che non è stato tenuto conto, in quanto, per le norme vigenti nello Stato di New York, i pugili erano forniti della cintura protettiva sistema Everlast;

4) Il film che è stato proiettato in Inghilterra e in Italia non era completo in tutte le riprese;

5) E' da escludersi qualsiasi ragione di violenza o intimidazione che possa avere contribuito a falsare il risultato dell'incontro;

6) Carnera ha combattuto valorosamente date le condizioni del piede dolorante, ma ha seguito una tattica imprudente e contraria ai suggerimenti di coloro che l'hanno assistito e che erano all'angolo del «ring» durante il combattimento. La mancanza della persona nella quale il Carnera riponeva tecnicamente piena fiducia e che aveva autorità morale sopra lui deve avere contribuito a far seguire al Carnera una tattica errata;

7) L'International Boxing Union ha sospeso per ora l'omologazione del risultato dell'incontro per non essersi questo svolto secondo le precise norme del regolamento internazionale.

ATLETICA LEGGERA

I campionati dei giovani fascisti a Bari

Tra gli sports più importanti dei Campionati Nazionali dei Giovani Fascisti, è senza dubbio la atletica leggera. Importante. e per il numero delle gare, di gran lunga superiore a quello degli altri sports, e per il numero degli atleti che in queste gare si cimenteranno.

Teatro di questa nobile competizione di giovanissimi sarà il nuovo Stadio della Vittoria, che va sorgendo con rapidità fascista nelle vicinanze della Fiera del Levante.

I concorrenti alle gare avranno a loro disposizione impianti modernissimi e perfettamente curati da competenti, per le singole specialità. La magnifica pista di circa 400 metri di sviluppo le pedane per i salti, i lanci ecc. permetteranno ai giovani atleti di svolgere la loro attività senza alcuna possibilità di ostacoli di natura tecnica. Sono ben tredici gare eliminatorie e finali, che gli organizzatori baresi devono fare svolgere completamente nel breve periodo di quattro giorni. La numerosa schiera di atleti provenienti da tutte le parti d'Italia combatterà, ne siamo certi, con tutte le sue forze per assicurarsi i primati nelle varie specialità.

L'atletica leggera è sport che richiede i maggiori sacrifici per una buona preparazione e i giovani che si daranno convegno nello Stadio della Vittoria dovranno essere ben preparati per vincere.

Da 1300 concorrenti, usciranno solo 13 vincitori; non è certo vano sperare che una così dura selezione metta in luce coloro che domani difenderanno i colori della Patria nelle grandi competizioni internazionali.

L'Italia anche nel campo della atletica leggera ha fatto passi da gigante, frutto del sacrificio dei nostri ammirevoli campioni e dell'assistenza amorevole che il Fascismo prodiga loro.

Ora si devono cercare coloro, che fra qualche anno, saranno chiamati a sostituirli, coloro che porteranno sempre più avanti nel campo dell'atletica il nome sacro della Patria.

Da queste gare essi saranno certamente messi in luce, e gusteranno per la prima volta il bacio di una importante vittoria nel nome dell'Italia e del Duce.

MOTOCICLISMO

Il raduno motoalpinistico del Pasubio

E' stato diramato in questi giorni, a migliaia di copie, l'opuscolo illustrato contenente il regolamento del Raduno motoalpinistico nazionale, che avrà luogo sulla cima del Pasubio il 15 agosto, ed alcuni interessanti cenni storico - descrittivi sul Monte Pasubio, sul Sacello-Ossario e sulla città di Schio.

L'opuscolo elegante ed interessante — edito a cura del Comitato provinciale del turismo di Vicenza — può essere richiesto da chiunque al Moto Club di Schio, che organizzerà la manifestazione in collaborazione col Comitato Turistico Vicentino e con il concorso della rivista «Motociclismo».

Dei concentramenti motociclistici che sui luoghi sacri della nostra guerra si sono effettuati negli scorsi anni, e che sono sempre riusciti imponenti dimostrazioni di devozione e di patriottismo, quello sul Pasubio nell'imminente Ferragosto s'eleverà nettamente su tutti i precedenti oltre che per il suo carattere patriottico, per la sua eccezionale importanza sportiva e militare.

Infatti i partecipanti al Raduno non si fermeranno al Sacello-Ossario, ma saliranno sulla vetta del Pasubio, sulla sommità della montagna sconvolta dalla terribile guerra di mine, dopo aver percorso la strada militare degli Scarubbi: quella stessa ardua strada per la quale s'arrampicavano eroicamente i nostri camions di guerra e che s'inerpica con una stretta successione di tornanti da Cole di Xomo a Porte di Pasubio, strapiombando magnifica di paesaggi e di ricordi guerrieri sula Val Posina.

Lo scopo, la meta e la strada per raggiungerla rappresentano, dunque, per se stesso, un'attrattiva incomparabile.

Di ciò si sono immediatamente resi conto i motociclisti d'ogni parte d'Italia: Trento, Trieste, Padova, Verona, Vicenza, Rovigo Genova, Scorzè, Montagnana, Valdagno, Massa Carrara, Cremona Como, Monfalcone e molti altri M. C. hanno già mandato la loro adesione ed altre ne giungono giornalmente.

Alle numerose squadre dei Moto Club si aggiungeranno poi certamente numerosi gruppi motociclistici della Milizia, dei Giovani fascisti, dei dopolavoro per i quali sono pure in palio ricchi premi.

Ricordiamo a tale proposito che le iscrizioni devono essere indirizzate al Moto Club di Schio su apposito modulo fornito dagli organizzatori, entro il giorno 10 agosto, accompagnate dalla tassa di lire 10, che darà diritto alla targa ricordo, al guidoncino speciale di seta, al brevetto di motoalpinista, alla medaglia, al posteggio gratuito, al vermouth d'onore ed a concorrere all'innumerevole quantità di ricchissimi premi: primo ambitissimo fra tutti quello offerto da S. M. il Re, ed ai quali si sono aggiunti in questi giorni anche una grande medaglia d'oro di S. A. R. il Principe Umberto, tre bellissime Coppe del marchese Roi di Vicenza, del Comune di Reccaro Terme, della Birra Real Summano, un buono da lire 1000 della Casa Astra-Ariel, una grande medaglia d'argento della Città di Bologna ed altri varii.

L'odierna manifestazione a Campo Moretti

Oggi nel pomeriggio, come è stato annunciato, con inizio alle ore 16, i giovani fascisti della provincia si cimenteranno nelle gare di selezione per la formazione della rappresentativa che rappresenterà il Friuli ai campionati nazionali di Bari.

«MARE NOSTRUM» UNA CROCIERA ITALIANA D'ALTRI TEMPI

In quest'epoca aurea, nella quale, auspice il Fascismo, l'Italia si recinge sempre di nuovi allori e di sempre nuovi fatti gloriosi, non sarà forse discaro il ricordare una impresa d'altri tempi. Allora la Patria nostra era ben lunge dalle grandiose traversate aeree sull'oceano, dalle animose crociere sui nostri mari e su quelli che insieme vengono a costituire il grande bacino al quale i romani superbamente davano il nome di «Mare nostrum» spingendosi a quelle spiaggie del Levante, che Veneziani e Genovesi e Pisani conobbero. Ed è precisamente per ricordare una crociera d'altri tempi, compiuta da italiani, arditamente, per iniziativa privata sì, ma che in sè sentiva il forte impulso dell'anima collettiva italica, sentiva il soffio animatore di una coscienza nazionale, che sognava il futuro ricordando il passato.

Di questi giorni mi fu dato leggere in un volume degli «Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova», e precisamente nel XI (1877-78), una relazione, accompagnata da interessanti vignette del viaggio fatto dal cutter «Violante», da Genova a Costantinopoli. La relazione fu compilata dal capitano Enrico D'Albertis, generosa anima di italiano e valente naturalista, il quale armò, a sue spese, la piccola nave e la guidò nella, non dico difficile impresa, ma certamente interessante per gli scopi prefissi, per i risultati ottenuti e, credo di non errare, aggiungendo anche per la forte affermazione civile e patriottica che ne derivò. Non fu pertanto, come osserva il chiaro naturalista Arturo Issel, nella premessa fatta alla relazione della Crociera, redatta dal D'Albertis. Questa oltre che dalle vignette su accennate è accompagnata da una interessante carta, la quale graficamente riproduce il viaggio nella sua andata e nel suo ritorno.

L'itinerario

La partenza avvenne la sera del 7 luglio 1876, dal porto di Genova. Enrico D'Albertis era stato incoraggiato alla impresa, che aveva di mira uno scopo scientifico, oltre che illustrativo, dall'Issel già ricordato, non solo, ma anche dal professor Pietro Pavesi e dal Marchese Giacomo Doria, redattore, insieme con il Gestro, degli Annali, già da me ricordati.

Nell'andata, il viaggio si svolse con il seguente itinerario: Genova, Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Maddalena, Caprera, Isole Eolie, Messina, Capo Matapan, varie Isole dell'Arcipelago Greco, Atene, Sciro, Lemno, i Dardanelli, il Mar di Marmara, Costantinopoli.

Il ritorno ebbe qualche variante, poichè nel mare Egeo, si tenne più ad oriente, toccando Smirne, Scio e quindi volgendo di nuovo attraverso le Cicladi, poi raggiungendo Cerigo, per dirigersi poscia al Capo Passero, a Lampedusa, a Tunisi, piegando a settentrione fino a Cagliari e di lì, costeggiando la Sardegna e la Corsica, restituendosi al punto di partenza.

La relazione del D'Albertis è accompagnata da una carta geografica, dirò meglio corografica, del viaggio, a cui sono aggiunti alcuni interessanti dettagli. Inoltre vi si trovano le seguenti illustrazioni: la torre vecchia, nell'isola Gorgogna, veduta panoramica del porto e del paese, nella isola Capraia, veduta del porto, in quella di Pianosa, la cala maestra di Montecristo, la casa di Garibaldi in Caprera, un panorama dell'isola di Lipari, le rovine di Taormina, il paese di Kastro in Milo, due panorami di Santorino ed un prospetto topografico di questa isola, la grotta di Antiparo, il panorama di Sira, le rovine del tempio di Minerva a Capo Colonna, il panorama di Atene, il Monte Pagus, presso Smirne, il panorama di Scio, la baia di Kapsali in Cerigo, la veduta generale di Lampedusa, di Pantelleria, di alcuni particolari interessanti di questa isola, le rovine di Cartagine, due panorami dell'isola Gallita, la scena di una caccia alla «foca» (Pelagius Monachus).

La relazione si presenta in tutte le sue parti interessantissima; è scritta con garbo, spigliatezza, buona dizione di lingua, pregi che sono tutti a lode del compilatore. La si legge con interesse e con piacere vivissimi; mi meraviglio che a quella prima pubblicazione fatta negli Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, non abbiano seguito ristampe, che meglio la facessero conoscere al pubblico.

In essa c'è la illustrazione geografica, la storica, la scientifica. Ma il tutto senza pedanteria ed in forma tale da far desiderare la visita alle località descritte dal valente ed intraprendente capitano Enrico D'Albertis.

I risultati zoologici

All'interessante relazione sono allegati i risultati zoologici ottenuti, sotto forma di cataloghi del materiale raccolto, materiale che andò ad incremento del Museo di Genova, che fin da quel tempo si era reso altamente importante a vantaggio degli studiosi, per le ricche ed importanti collezioni scientifiche, di cui può dirsi veramente superbo. I cataloghi suddetti, almeno quelli editi nei medesimi «Annali» già da me ricordati, riguardano gli Ortotteri, gli Aracnidi, il più copioso di tutti, i Miriapodi, i Testacei. Allo studio delle varie specie elencate concorsero il Dubrony, il Pavesi, che più tardi doveva rendersi celebre negli studi zoologici, il Pirotta, l'Issel, ben noto per tanti altri lavori scientifici.

Giova credere che il risultato scientifico della Crociera sia stato di gran lunga maggiore; non risulta però, da quanto ho sottomano, che la cosa siasi arrestata agli studi, cui ho fatto cenno, giacchè nel corso della relazione si parla di alghe raccolte, di rettili, di saggi di roccie, di mammiferi e d'altro, che fu raccolto o catturato nelle varie isole e lungo le coste toccate dal Violante. Fra i mammiferi merita ricordata la cattura di una foca, della specie «Pelagius Monachus», mentre fra i pesci si deve registrare la cattura di un grosso pescecane; dell'una e dell'altra impresa, nella relazione del D'Albertis, si danno interessanti narrazioni; anche fra gli uccelli, specialmente fra i rapaci, numerose furono le catture. E tanto era talora il materiale raccolto, che troppo occupando spazio entro al piccolo cutter, doveva essere, di quando in quando, spedito, in blocchi, a Genova, a mezzo di piroscafi di passaggio.

Storia e paesaggio

La relazione del D'Albertis, improntata non solo alla ragione scientifica, ma altresì informata ai più nobili sentimenti patriottici, si legge, sia pure a distanza di tempo, ancor oggi con vivo interesse. Ognuna delle isolette del nostro Tirreno e del Siculo, quelle di Grecia, insino a quelle di Marmara, nell'andata, quelle dello Ionio, non toccate dapprima, quelle a mezzogiorno della Sicilia e più lunge, sulla costa della Tunisia, nonchè i vari punti toccati lungo le coste del continente, sono illustrati con garbo. Le notizie storiche antiche e le leggende e tradizioni si collegano con le notizie storiche più recenti o contemporanee; notizie geologiche, o riferentisi a cataclismi di vario genere, trovano luogo insieme a notizie di indole economica, sociale o commerciale; così dicasi di notizie archeologiche, paleo-etnologiche, paleontologiche e mineralogiche, le quali diedero anch'esse elemento a ricerche ed a collezioni per il Museo. Per la Gorgona, per la Capraia, Pianosa, Montecristo, Maddalena si accompagnano notizie interessanti la viticoltura, l'agricoltura, la pesca. Per quella di Caprera, si forniscono interessanti notizie sulla vita che là conduceva, a quel tempo, Giuseppe Garibaldi; per Tavolara, si hanno notizie interessanti quel minuscolo regno, popolato da una sola famiglia, il cui capo viene qualificato «re, pastore, contadino e pescatore».

Seguono le visite a Salina, a Lipari, a Vulcano, di cui ci vengono date interessanti notizie. Certo, che per queste sperdute terre italiche, come per le altre sopra ricordate, oggi, le condizioni sono cambiate; ma non in quanto possa riguardare il clima, la caccia, la pesca, la geologia e la storia locale, ricca questa di antiche tradizioni e leggende. Ed eccoci a Messina: era ben lungi il D'Albertis dall'immaginare che, poco più di un trentennio appresso, un immane cataclisma avrebbe abbattuta la gentile ed importante città, che si rispecchia nelle azzurre onde dello stretto, che da essa trae il nome. Di qui una interessante gita alla cima dell'Etna viene narrata con ampiezza di particolari e con molte importanti osservazioni e notizie scientifiche e storiche sulla celebre montagna ignivoma.

Dal Pireo al Bosforo

Da Messina, la rotta prosegue verso l'arcipelago greco: Milo, Santorino, la prima con i suoi antichi ricordi storici, la seconda con i fenomeni vulcanici, di cui è ricca e per cui si rende interessante agli studiosi. E seguono Therasia ed Antiparo, con la sua grotta e Serfo e Siro. Di Capo Colonna sono illustrate le rovine del celebre tempio di Minerva.

Larghe sono le notizie storiche, archeologiche, artistiche, che accompagnano la lunga parte della relazione dedicata al Pireo e ad Atene. Da questa città, si fila diritti verso i Dardanelli, dove nuove sorprese si affacciano ai naviganti, dove l'isoletta di Marmara dà nuovo argomento al relatore, per intrattenere piacevolmente chi legge.

Nel ritorno, si toccano le isole di Metelino e Scio. Di questa ultima si ripete la dolorosa e sanguinaria vicenda del marzo 1922 e della ardita impresa di Canaris, che trova strano riscontro con quella di Rizzo, nel porto di Pola. Fra la prima e la seconda di queste due isole, abbiamo una breve fermata a Smirne, con relativi cenni illustrativi.

Da Scio il Violante prosegue a Cerigo e, da questa isola, fila diritto a Linosa, a Lampedusa, a Pantelleria, care e dilette terre italiche che, nella loro modesta espressione geografica, porgono il saluto del ritorno in Patria al navigante. Quante cose si imparano a conoscere di queste Pelagie, così staccate, così isolate, sperdute in mezzo al mare, che intercede fra le coste d'Africa e quelle di Sicilia. In Pantelleria, il nostro D'Albertis si trova in compagnia con un giovane naturalista, Leonardo Fea, il quale, più tardi avrebbe guidato una ben più grande crociera, a base scientifica, per impresa italiana, nelle terre dell'India e della Malesia, di là riportando ricche, abbondanti ed importanti collezioni scientifiche, che vennero ad accrescere il patrimonio dei nostri musei e che furono oggetto di studio per tanti appassionati delle scienze naturali.

Gl'italiani in Tunisia

Si raggiunge la Tunisia, allora retta dal governo del Bey, che rappresenta il Sultano della Turchia. Il compilatore ci fa sapere che, in Tunisi, avevamo allora i tre Comitati, esecutivo, di controllo e di amministrazione, costituiti ad iniziativa dell'Italia, della Francia e della Inghilterra e dei quali troviamo a far parte alcuni funzionari italiani. A quel tempo gli italiani, colà, raggiungevano il numero di circa 9000, vale a dire l'uno per dieci della intera popolazione mista. La visità ai resti di quella che fu la grande Cartagine, la colonia romana Junonia, la pesca attualmente esercitata in quei mari costieri e presso alle isole vicine, Piana, dei Cani e Gallita, i vari interessi della Patria nostra in quelle regioni, inducono il D'Albertis a desiderare e ad augurarsi che la civiltà abbia ad estendersi colà dove un tempo Roma aveva fatto sentire la sua voce possente. Certo l'Autore, a quel tempo, non presagiva la disillusione tunisina del Ministero Cairoli di circa un quinquennio appresso, nè la gloriosa impresa africana, che diede, trentacinque anni dopo, Tripoli e la Libia all'Italia, e le cui gesta furono cantate in versi imperituri da Gabriele d'Annunzio.

Alfredo Lazzarini

L'antipasto della villeggiatura
Il viaggio in una... casetta

Monaco, 11.

Da pochi giorni fra Monaco e i principali centri del turismo bavarese circola un treno attrezzato in un modo che non ha precedenti. E' composto di dodici carrozze; ciascun compartimento delle quali costituisce quasi una minuscola «casetta da «week-end», con le pareti dipinte a muro, con speciale addobbo di tendine, con appese copie di antiche incisioni riproducenti ville, castelli, chiostri celebri di Baviera.

E' uno spettacolo assolutamente inusitato pel viaggiatore il quale ha la sensazione di inaugurare il proprio soggiorno di riposo con un anticipo pari alla durata del viaggio che diventa così una specie di antipasto della villeggiatura.

Se questa idea troverà in mezzo al pubblico viaggiante una accoglienza favorevole la Direzione delle Ferrovie germaniche metterà in servizio altri treni consimili.

Il paravento sulla spiaggia

Berlino, 11.

Una giornata di vento che sollevi e lanci nuvoli di sabbia contro i pacifici bagnanti è per questi una giornata perduta. La direzione della stazione di Spiekeroog sul mare del Nord, dove anche la piena estate ha inopportuni capricci invernali, ha fatto costruire sulla spiaggia speciali cortine di protezione.

Per voi, Signora — Primizie d'agosto

Ormai abbiamo detto tutto; molto di quello che si conveniva per la moda d'estate, per la villeggiatura di mare o di montagna. E la signora può starsene tranquilla (se così si può dire) fino al ritorno in città, fino a quando incominceranno le visite alle sartorie e le passeggiate a scopo investigativo davanti a questa o a quella vetrina.

Ma chi non riposa, chi lavora già alacremente sono i telai, con rinnovata energia e miracoli rinnovati; e, con questi, le sartorie e le modisterie a preparare la collezione autunno - inverno per voi, signore, sempre insaziabili di novità. Ma, se non ci foste voi, del resto, ad abbellire e ad allietare la vita, per chi sarebbero queste prodigiose vesti di seta e di velluti, questi capolavori di cappelli?

A fra poco qualche indiscrezione. Prima volevo dirvi, ma già lo sapete, e ve lo volevo ripetere, l'impressione di piacere che si prova nell'ammirarvi; il fascino che emana da una vostra figuretta elegante per il gusto sicuro dell'insieme e del dettaglio.

Siete seduti ad un tavolo di pasticceria, di quelle che si allineano presso il lungomare, state sorseggiando di malavoglia una bibita e vi annoiate: quando all'improvviso, la vostra fisionomia si rischiara, il vostro sguardo si illumina: passa una donna elegante.

Ma in questa folla di pigiama e di abitini da mattina, in quella più abbigliata del pomeriggio, noi vorremmo vederci più personalità. Che i sarti facciano miracoli è indubitato, ma voi dovete cooperare con loro non con passività nella scelta, ma con la nota del vostro gusto personale. Perchè se un modello è delizioso, due modelli uguali lo sono un po' meno, tre, meno ancora.

Che cosa fare quindi?

Uno stesso modello, però, portato con eleganza e con personalità di dettaglio, non sembra più quello di tutte le altre.

Si usano «tailleurs» di lino? Ma sarà una cintura, un foulard, una tasca che toglierà a uno la uniformità degli altri. Vedete dunque che molto dipende anche da voi! Andate in sartoria ed ammirate una toletta che la modella porta deliziosamente; ve ne innamorate al punto di acquistarla. A casa la trovate diversa. Perchè? Se la vostra figura è identica a quella della modella?

Perchè la portate con meno personalità, con meno disinvoltura. E non parlo già di quegli atteggiamenti stilizzati ormai passati di moda anche per le «modelle».

Il sandalo è diventato la calzatura estiva di mattino, di pomeriggio e di sera. E quasi tutti lasciano libero, oltre che il tallone, la punta del piede.

Ecco, anche a questo proposito: non truccatevi tutte alla stessa maniera, con certe unghie color di melanzana o di un rosso impossibile; guardate la vostra pelle a che grado di cottura, o meglio a punto di bronzatura è arrivata e imbrillantate le vostre manine e i vostri piccoli piedi col roseo smalto che più vi conviene.

* * *

Vi avevo promesso delle indiscrezioni, ma finora ho chiacchierato soltanto e, forse, inutilmente.

Vi dirò dunque che per la moda autunnale il trionfo sarà della piuma. Gli uccelli forniranno con le loro penne, ali, code, frangie e becchi, le guarnizioni per i vostri cappelli, che saranno finalmente guarniti, non carichi però, ma con misura, con gusto, con tratto.

Un grande cappello di velluto di seta nera, porterà un uccello bianco, ad ali spiegate. Piccoli cappellini, aderenti, fatti tutti di «paradisi», altri guarniti di crosses, di aigrettes, di struzzo, di fagiano e di gallo. Con questi cappelli si porteranno mantelline assortite, giovanili e leggere, e dall'aspetto semplice, malgrado il loro grande valore.

Nè ci sarà nulla di più sontuoso ed elegante, nelle prime riunioni autunnali, di questi ricchissimi insiemi.

* * *

Non sappiamo perchè, ma quando si deve alzare il velo del mistero di una nuova moda, son sempre i cappelli che appaiono per i primi.

Berretti in velluto di seta nera, rialzati sulla nuca, di forma leggermente triangolare.

Ancora berretti?

Sì, ma sempre inediti: dove la novità della foggia si combinerà con la ricercatezza della esecuzione. Alcuni di questi avranno la forma tonchinese e saranno in tulle di seta leggero, completamente ricoperti di aigrettes nere, cucite; altri formati di nastro in seta «grossa grana» verranno intramezzati da strisce di struzzo incollate.

Il tricorno avrà il suo grande momento! Questi cappelli di foggia aristocratica, che appoggeranno su visi ovali, dal profilo perfetto, saranno piatti, leggeri, fatti in velluto e pizzo di seta.

Ve ne descriverò un modello, deliziosamente combinato, piccola acconciatura aderente e leggera in «laminato» di seta color argento, che termina a destra, al di sotto dell'orecchio, con un grosso ciuffo di crosse nera.

Ci si appoggerà sopra, un po' inclinato un tricornino, senza testa, beninteso, di velluto nero, che si fermerà alla nuca con un nastro dello stesso velluto. Acconciatura da gran sera che si trasforma, senza perdere di grazia, in un cappello per un tè o per un pranzo elegante.

Tricorni che ricordano il regno felice di un Re Sole, o la nostra laguna e la commedia italiana; cappelli che si ispirano alla storia o alla geografia, ma goldoniani, Direttorio o tonchinesi, in queste acconciature si cercherà la nota squisitamente muliebre, la grazia fatta di femminilità.

Ne fanno fede le acconciature da sera; di perle, di tubi, di metallo, di strass o di tessuti d'argento che completano degnamente la nuova, interessante collezione.

La Damina

LA MADONNA D'AGOSTO — GLI "EX VOTO" NELLA BASILICA DELLE GRAZIE

La festa da «La Madone d'avost», il Ferragosto udinese, richiamerà come ogni anno gran folla di fedeli nella Basilica delle Grazie. In questo tempio, tanto caro ai friulani, aleggia una toccante tradizione di fede: chi entra, infatti, appena varcata la soglia è attratto da centinaia di quadri e quadretti, appesi su una superficie imponente per altezza ed estensione, sulle pareti, ai lati dell'ingresso e più oltre.

La Madonna miracolosa

Sono gli «ex voto»; e non vi è certo altra chiesa in tutto il Veneto — non sappiamo nel resto d'Italia — che possa contare una collezione tanto numerosa.

I quadretti più alti sono coperti di polvere e appena se ne distinguono le cornicette dorate; quelli collocati più in basso, e perciò ben visibili, appartengono a tutte le epoche del diciannovesimo secolo, meno qualcuno, che risale agli ultimi anni del settecento. Gli è che tutti gli altri quadri, che da più di tre secoli s'erano accumulati nella Basilica, sono stati sgomberati, con procedimento sommario, dalle soldatesche francesi, impadronitesi di Udine nel 1797, e portati nella piazza antistante al Santuario. Quivi con gli «ex voto» furono accesi abbaglianti falò, mentre la truppa si abbandonava a un sacrilego girotondo.

Scomparvero così le offerte votive di più di tre secoli. Infatti, la imagine della Madonna delle Grazie è venerata in Udine dal 1479.

Narrano le cronache che la Serenissima Repubblica di Venezia sviluppava la sua industre azione in Oriente, quando nel 1475 mandò in qualità di ambasciatore presso il Sultano Maometto II, a Costantinopoli, il cavaliere Giovanni Emo, uomo di molti meriti e di tatto non comune. Costui, al finire della sua ambascieria, ricevette in dono dal Sultano molti artistici oggetti ed un quadro raffigurante la Vergine che il conquistatore di Bisanzio teneva in una ricca galleria del suo sontuoso palazzo.

Era una imagine di fattura trecentesca bizantina, dipinta a tempera su tavola: la Madonna recante seduto sulle ginocchia il Bambino Gesù. Quando fu donata a Emo era ritenuta, se non proprio opera personale di S. Luca, certo da un originale di lui ricopiata; e quindi considerata di valore insigne, perchè si pensava che S. Luca avesse, dipingendola, dinanzi agli occhi la Vergine in persona. Fu, perciò, un sacro ricordo, tanto più caro al pio patrizio veneto, il quale lo portò seco a Venezia, e, trasferitosi a Udine, col titolo di Luogotenente della Patria del Friuli, lo collocò nella maggior sala del castello.

Quivi la potenza di Maria non tardò a manifestarsi col miracolo di una istantanea guarigione; e perciò ser Giovanni Emo giudicò suo dovere collocare il quadro in luogo sacro, e l'offerse alla Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, divenuta più tardi il suantuario della Madonna del le Grazie, affidandolo ai Monaci Serviti i quali, proprio in quell'anno 1479, erano giunti a Udine. (L'attuale «basilica» della Madonna delle Grazie, dopo una lunga parentesi di amministrazione da parte del Clero, è stata nuovamente affidata dieci anni fa alle cure dei Padri Serviti).

L'imagine bizantina non tardò, nella sua nuova sede, a rinnovare le sue azioni miracolose, sotto ogni forma e ogni specie di grazie temporali e spirituali, che essa accordava a chi, con fede sincera, si accostasse a pregarla. Ma tralasciamo questi spunti storici — troppi dati bisognerebbe esporre per descrivere la crescente celebrità del Santuario — per ritornare all'argomento iniziale: le offerte votive.

Il "diavolo"

Il più caratteristico degli «ex voto» è la maschera cornuta, la quale passa di generazione in generazione con l'appellativo di «diavolo», portando seco un non so che di leggendario e di pauroso.

Narrano le cronache del tempo che, alla metà di febbraio del 1500, alcuni giovani fecero una mascherata carnevalesca. Uno di questi, per bizzarria, indossò un abito di ferro raffigurante il diavolo e, girando per le vie della città, venne a passare dinanzi alla Chiesa della Madonna. I componenti proseguirono oltre, ma quel tale giovane, ad ostentazione di irriverenza e disprezzo, passò per il Cimitero, allora esistente, di faccia e a fianco della Chiesa. Finito però il baccano di quel giorno, e ritornato a casa, per quanti sforzi facesse, non gli riusciva di svestire il pesante abito. Soltanto quando, ricordandosi del fallo commesso, si votò alla Vergine delle Grazie, promettendole ammenda, potè svestire le odiose spoglie; e allora, fedele alla promessa, si recò alla Madonna e lasciò l'abito in Chiesa, ove fu appeso ad una parete.

In giro al «diavolo» formano ora una aureola pietosa, grucce, bastoni e riproduzioni in legno di arti sanati per intercessione della Vergine. Poi, tutt'intorno, e sulle pareti circostanti, è tutta una fioritura di quadretti votivi.

Accanto all'infinito numero di semplici cornici racchiudenti la sigla tradizionale, in carta dorata — P.G.R. — per grazia ricevuta, vi è una collezione di scene e scenette che pennelli inesperti hanno tracciato con pochi colori elementari e con tratti rudimentali, ma con un realismo ingenuo e impressionante.

Ecco il solito carro di fieno che sta per schiacciare un vecchio contadino, ecco il fanciullo che sta per annegare nel gorgo di un fiume, ecco l'orrido incendio dal quale riesce a scampare, contro ogni probabilità una fanciulla; e il muratore che cade da un'alta armatura, e i cavalli infuriati che più persone travolgono nella loro corsa folle, e risse sanguinose, e inondazioni, e innumerevoli padri e madri salvati in punto di morte dalla preghiera di un figlio o per aver rivolto il pensiero alla Madonna delle Grazie... E' l'imagine miracolosa, in alto, a significare come ella apparisce dal cielo, all'invocazione del pericolante, dispensando le sue grazie.

Fra i tanti, forma oggetto di curiosità qualche quadretto sfuggito al rogo dei francesi. Uno ve n'è, per esempio, che porta la data del «19 gennaio 1785» e la semplice dicitura «Ex voto». Raffigura un gentiluomo avvolto nel manto rosso, inginocchiato al confessionale; in basso ardono le fiamme dell'inferno e dall'alto Maria Vergine concede all'ignoto cavaliere — forse autore di un delitto misterioso — la grazia del pentimento.

Visioni d'altri tempi

E la concede anche ad una incipriata damina settecentesca, la quale offre il soggetto a un altro quadretto alquanto enigmatico. Vi si vede una berlina, con in serpa il postiglione col tricorno, che ha fermato i due cavalli riccamente bordati; allo sportello, aperto, una lussuosa signora giunge le mani in atto di orazione, mentre il fuoco dell'inferno fiammeggia dinanzi a lei. Il dipinto non reca nè data nè dicitura alcuna. Quale dama peccatrice era colei che fu tocca dal pentimento? Mistero. E i quadretti rimangono, documenti appassionanti di intimi drammi, rimasti ignorati al mondo.

Ed è rimasto ignoto il perchè una turba di villani inseguisse, prendendo a sassate, sempre nel settecento, due gentiluomini fuggenti a traverso un campo di granoturco; e quale fosse il motivo della rissa che ha steso a terra un bel signore in parrucca e spadino.

Ma in un altro quadro si legge: «Nob. Comitis Camili Gorgo filii due gemelli per Beatas Virgini Mariae intercessionem a fulminis periculo servati anno 1795». La pittura spiega il trasparente latino, mostrando la scena terrorizzante della caduta del fulmine, mentre il conte Gorgo si stringe al cuore i due gemelli e la loro madre prega in ginocchio, fra le sue tre figlie.

Qualche altro «ex voto» settecentesco mostra berline dorate e signori imparruccati; ma poi, il tempo passa. Ed eccoci al 1815, con un gentiluomo, vestito alla foggia del primo impero, il quale cade da cavallo rimanendo impigliato con un piede nella staffa; ecco, nel 1832, alcuni contadini, in tuba e calze bianche, i quali accorrono in soccorso di un loro compagno che è sollevato sulle corna di un bue, in una stalla; ecco, nel 1839, un bambino cadere a capofitto dallo sportello aperto dell'ampia carrozza, nella quale trovansi i suoi genitori, ed ecco, nel 1848, un fulmine cadere sullo stesso Santuario delle Grazie, senza fare alcuna vittima....

Per la Patria

Poi s'arriva al 1911. Guerra Libica. E' tutta una collana di quadretti raffiguranti battaglie sulle sabbie africane, contro gli arabi; ed anche ivi la Vergine appare e salva il militare il di cui ritratto spicca accanto alla scena bellica. Altri militari congedati, hanno offerto il loro semplice ritratto con affettuosa dedica, oppure si sono uniti in più paesani, facendo una offerta collettiva.

E s'arriva all'«ultima» guerra. Un quadro la ricorda: Davanti all'imagine della Madonna è dipinto un vaso con tre grandi rose rosse: l'offerta di qualche cuore trepidante. In fondo, appare una montagna e su essa, tra i bagliori di scoppi micidiali, salgono all'assalto i fanti grigioverdi. E' incominciata, con la guerra, la nuova grande passione delle madri e delle spose italiane; e molti e molti sono i quadri che quella passione ricordano.

La guerra, poi l'invasione nemica, poi la liberazione. E allora la Basilica ch'ebbe notevole importanza nel grande dramma vittorioso del popolo italiano, la Basilica cara a Luigi Cadorna, potè lanciare al cielo il festoso scampanio di quei sacri bronzi che la Madonna delle Grazie aveva preservato da ogni rapacità straniera.

Federico Valentinis

Enrico Sienkiewicz e l'Italia

Cracovia, 11.

Il grande romanziere polacco, Enrico Sienkiewicz (1846 - 1916) insignito con il premio internazionale Nobel, ha raggiunto una vasta popolarità nel mondo intiero dopo la pubblicazione del romanzo intitolato «Quo Vadis?».

Questa mirabile ricostruzione di Roma ai tempi di Nerone, sullo sfondo della quale si svolge la commovente vicenda cristiana, è stata tradotta in pochi anni in tutte le lingue viventi comprese quelle dell'Estremo Oriente, l'ebraico e l'esperanto. La straordinaria diffusione del «Quo Vadis?» provocò a sua volta la diffusione di altri romanzi sienkielicziani, e specialmente della celebre «Trilogia» che tratta di un periodo particolarmente interessante della storia polacca. L'Italia — come informa l'Agenzia «Ate» — occupa uno dei primi posti in questa diffusione delle opere di Enrico Sienkiewicz e infatti il «Quo Vadis?» dal 1913 al 1931 ha avuto ben 18 edizioni italiane con una tiratura sorprendente.

Occupandosi di questa popolarità sienkiewicziana in Italia il noto studioso polacco dott. Mieczyslaw Babmer dimostra che Enrico Sienkiewicz ha influito sulle opere latine di Giovanni Pascoli e particolarmente sulla «Pompona Graecina» e sulla «Agape», scritte indubbiamente sotto la impressione della mirabile indagine ricostruttiva del forte romanziere polacco. Inoltre le influenze sienkiewicziane in Italia — secondo il dottor Brohmer — si sono appalesate in un ciclo di sonetti romaneschi e più precisamente trasteverini intitolato «Quo Vadis?» e dovuto alla penna dei seguenti scrittori dialettali: Pizzirani, Ilari, Settimio del Vico. Occorre soggiungere che la popolarità mondiale delle opere di Sienkiewicz mantiene la sua intensità anche pel periodo presente.

Il più antico
fonte battesimale della Germania

Berlino, 11.

Nella chiesa di Santa Gertrude a Wattenscheid in Vestafalia, vien custodito in una navata laterale il più antico fronte battesimale della Germania il quale sembra, debba farsi risalire intorno al mille. Per molti secoli invero questo rarissimo cimelio non fu tenuto quasi in alcun conto e sebbene lo si trovi menzionato negli inventari chiesastici del secolo XVIII, gli stessi competenti ne ignorarono ancora il vero valore storico e artistico.

PALCOSCENICO

Attrici e attori a riposo

* Quali sono oggi le attrici e gli attori in vacanza? Tentiamo un piccolo elenco:

Dina Galli è a Viareggio, Gandusio a Sant'Ilario, Kiki Palmer a Milano, Gilberto Govi a Genova, Tatiana Pavlova a Roma, Marta Abba a Camajore, Elsa Merlini a Salsomaggiore, Ninchi a Pesaro, Ruggeri a Parigi, Petrolini a Castelgandolfo, Irma Gramatica a Firenze, Alfredo De Sanctis a Firenze, Benassi a Roma, Ricci a Roma, la Pagnani a Roma... Occorre dire che tanti e tanti fra i nostri attori ed attrici sono alla Capitale, dove il riposo può essere interrotto da un momento all'altro, per motivi cinematografici?

Scrittori all'opera

* Durante questi mesi estivi, i nostri autori drammatici che vanno preparando di bello? E' sperabile che alla ripresa autunnale, sulle nostre scene applaudiremo queste benedette, attesissime novità italiane, tanto desiderate e tanto sospirate. Auguriamocelo; pare infatti che tutti i maggiori fra i nostri scrittori di prosa siano all'opera. Ricordiamo fra essi Rosso di San Secondo (I fiori del Cielo), Luigi Antonelli (Il salutatore di Liverpool e un'altra); Adami (Il vecchio ragazzo e Trio Ya-Kou-si-dé), Alessi (Savonarola e la Signora dei merletti); Gherardi (L'arcidiavolo), Bevilacqua (Io fui, sono e sarò), Pugliesi (Trampoli), Cantini (Rose di carta), D'Ambra, solo e con Bonelli (Monzù), Greppi (Barbara), Ginocchio (Paludi), Edoardo Antonelli, figlio di Luigi (Il serpente a sonagli), Pirazzoli (Il miliardario), Lombroso (Santo castomerlo), Petrolini (Metropolitano), Romualdi (Luci sull'orizzonte), Vanni (Sciampagnone), Cavacchioli (Oasi), De Stefani (Olimpiadi, Miramare e l'Urlo), Cenzato (Giuliano l'Apostata ed Ho perduto mio marito), Contini e Sarazani (Il vitello d'oro), Bonelli e De Benedetti (Il cambio della guardia), Falconi e Biancoli (Papà Battista), Valori (La grande felicità), Nicchi (Mirabeau), Reinach (Una donnina senza logica), Bolla (Secondo premio) ed altri.

E tra gli autori nuovissimi, che per la prima volta affronteranno il fuoco della ribalta, sono da ricordare la signora Bice Pupeschi (con due lavori: Baccarà e L'accusatrice), Augusto Minneci con (Vestiti su misura) e Angela e Nico Ferrini con una commedia gialla intitolata «La forma sbagliata», tratta da Chersterton e che Calò metterà in scena in ottobre.

Teatro degli indipendenti

* Il «Teatro degli Indipendenti» (fondato nel 1922 - Stagione X) diretto da Anton Giulio Bragaglia, annuncia per il prossimo inverno 1934 - 35 una attività discontinua che realizzerà un programma di esperimenti quanto mai vari e interessanti. La annunziata serie di rappresentazioni comprende un gruppo di opere antiche di temperamento italiano popolaresco che per propria natura sono di gusto moderno, quindi alcune «pieces» straniere e un gruppo di commedie italiane nuove, tra le quali taluna di carattere politico. I complessi di artisti occorrenti a queste commedie saranno formati volta per volta seconda la esigenza delle opere, e cioè secondo il carattere dei personaggi.

Le rappresentazioni avranno inizio nella prima quindicina di ottobre al Teatro Valle, con esumazione della «Cortigiana» di P. Aretino e verranno riprese secondo un sistema intermittente, passato un periodo di venti o trenta giorni, con un nuovo lavoro.

Nelle Compagnie di prosa

* Quante Compagnie drammatiche sono tuttora sulla breccia, in questo mese di agosto, oppure hanno iniziato il loro giro attraverso la Penisola, per proseguirlo fino alla ripresa dell'anno comico, e, magari, continuarlo, se le cose procederanno bene? Sono una diecina: quella di Paola Borboni, che alternerà il mese tra Pesaro, dove è attualmente, Rimini e Viareggio; quella di Emma Gramatica, che è ora a Senigallia, e poi passerà ad Ancona, Civitanova, Cattolica e Riccione, fino al 20 corrente; quella di Maria Melato con Annibale Betrone, che è ora a Riccione e passerà poi a Senigallia, Pesaro e Fano; quella degli Spettacoli Gialli che è all'Odeon di Milano; quella dei Super-Spettacoli Elle che è all'Eliseo di Roma; la Valori - Carini che da Rimini passerà anch'essa a Riccione, e poi a Senigallia, Cervia e poi a San Remo; la Monichelli - Migliari a Viareggio, Falconi a San Remo.

CRONACA PROVINCIALE

Itinerari fascisti montanini

«Quel mazzolin di fiori...»

Forni Avoltri, agosto

Tutta la vallata s'era ieri, come ogni sera, sprofondata nella sua luce azzurra, violastra, mentre su in alto, sopra le ultime abetaie di Forni, l'estremo sole si divertiva a riempire di colori le guglie dolomitiche di queste meravigliose montagne.

La colonia dei villeggianti, sopraffatta dalla poetica bellezza dell'ora, taceva.

Anche la gente di Forni, usa al silenzio delle grandi nevicate invernali, non si manifestava per rumori o per suoni

D'un tratto ci giunse alle orec-

La colonia alpina delle Piccole e Giovani Italiane

chie un canto lieve, chiaro, dolcissimo. Era una vecchia nenia popolaresca, di guerra, di pace: «Quel mazzolin di fiori...». Una voce schietta reggeva il canto e si trascinava dietro tutta la gioia intenta, degli altri dolci trilli.

Pareva un effetto sonoro, incluso da un esperto regista a completare l'indicibile commozione visiva di quel tramonto, così potentemente inserito nella cinematografia del nostro sentimento. Erano invece a cantare le Piccole e Giovani Italiane della Colonia Alpina.

Avevano salutato con i braccini tesi romanamente l'ammainarsi della bandiera, avevano cenato: ora prima di chiudere gli occhi ai rosei sogni della notte innocente, esprimevano la loro gioia di vivere con quel canto.

S'erano messe in uno spontaneo gruppo, graziosissimo, sull'erba verde del declivio, presso un ciuffo d'abeti.

Quei chiari vestiti composti quei volti sani e ridenti, quegli occhi neri e gioiosi erano essi stessi una fioritura perenne e trionfale.

«Quel mazzolin di fiori» erano le stesse cantatrici giovinette....

Poi è annottato. Una, due bimbe si sono staccate a rincorrere qualche lucciola tremula, altre han detto qualche cosa alle vicine, per celia e tutte si son date a risa vive e squillanti.

Un gruppo di giovani più discosto, cercava, inquieto nel cielo, l'apparire della prima stella.

Una voce ha infine chiamato «ragazze, a dormire!». A dormire e dormire.

L'ordine s'è trasmesso di gruppo in gruppo, di frotta in frotta e da ogni parte è venuto un frullare di gambette ignude verso lo spiazzo a lato della casa. Tutte in ordine, tutte a posto. E' il silenzio.

— Manca nessuna?
— Oh! non c'è pericolo...
— Nessunissima.
— Avanti.

Due a due, le bimbe si sono avviate all'ingresso della colonia, per salirne le scale, e raggiungere nelle belle camerate dei piani superiori i loro lettini.

Una fiorita di preghiere suppli ci — forse più che ogni altro men pura il Signore ascolta queste voci — a lato del candido giaciglio; e poi il quieto sonno in attesa di un'altr'alba più bella..

Fervore e passione di un metodo

Quante sono? Sessantadue, per metà Piccole e per metà Giovani Italiane. La permanenza alla colonia è di un mese. Una direttrice, competente quanto intelligente, ha fatto di questa colonia montana un modello del genere. La vecchia caserma alpina si è trasformata in una sobria villetta dotata a piano terra di un vasto stanzone, dove le ragazze consumano i pasti e dove nell'eventualità del tempo cattivo, esse hanno modo di trascorrere le ore in piacevoli lavori, o in lieti giochi.

Già si sa bene a quel che mirano queste colonie fasciste: dare ai giovani d'ambo i sessi la possibilità di trascorrere con la massima economicità, un periodo di vacanze in zone particolarmente salubri e inoltre di educare nel contempo, sia fisicamente, sia moralmente, nel migliore dei modi questa promettente adolescenza al fine di migliorare la razza e quindi di potenziare ulteriormente lo Stato nel suo essenziale elemento costitutivo.

Ma è tutto qui? C'è ben altro.

Più spesso, oltre ai programmi esteriori, hanno invece valore e merito la competenza e la passione dei dirigenti, cui viene affidata questa giovinezza ancora in boccio: nelle specifiche possibilità individuali dei diretti dirigenti, bisognerebbe sempre ricercare il vero clima del sistema educativo.

Alla colonia alpina di Forni Avoltri per Giovani e Piccole Italiane questa particolare disposizione esiste e si manifesta superbamente, basti solo pensare che in questa casa il senso e la atmosfera della famiglia sono completamente raggiunti e che tra le «coloniali», provenienti dai più disparati ceti sociali, esiste il più perfetto e il più cordiale dei vincoli.

Questo e teniamo a dichiararlo prima di ogni altra cosa, è un grandissimo risultato che ha una sua importanza di primo piano.

Non era facile giungere ad un tanto. Bisognava saper mantenere una disciplina fermissima perfino meticolosa, e nel contempo circondare le bimbe di tante amorose cure di tanti dolci perdoni.

Le ragazze, oggi, questa disciplina e questa vita se le cercano e se le vogliono esse sole.

Il programma di ogni giornata s'impernia su tre punti essenziali: pulizia, ginnastica, istruzione.

La pulizia, espressione spiccia e pratica di quella che è l'igiene, guardiaportone della Salute, deve — logicamente — essere cura e preoccupazione di ogni futura mamma.

A questa specie di istinto le giovani vengono abituate di giorno in giorno con cura insistente. Gli effetti sono facilmente riscontrabili nella estrema cura con cui sono tenute le stanze, le scale i corridoi, le adiacenze della colonia. La constatazione sempre più ammirata, fa tanto e poi tanto piacere.

Avviene anzi che, per cattiveria, nel corso della visita, si tenta di sorprendere qualche ben che minimo particolare, qualche angolo nascosto dimenticato...

Niente, neanche un granello di polvere, a pagarlo a peso d'oro!

"Cara mamma sto tanto bene..."

Dalle sei e mezzo del mattino alle 21.30 della sera la colonia vive la sua giornata con la gioia del nuovo, sempre inserito nello schema del programma usuale.

Il caffè-latte e la delizia di una sana passeggiata sotto le abetaie sino a mezzogiorno, e poi c'è il pranzo abbondante e succoso e vario, e un'ora e mezzo di «nanna» eppoi la merenda e ancora un'ora di lavoro femminile, e infine un'ora di ginnastica a turno. Alle 19 si cena e poi si fa ricreazione. La vita non è pesante. Ci si diverte anche nelle cose più grige e più monotone, perchè tutto si fa di buon'animo e in letizia E intanto, per l'attenta cura delle istitutrici le ragazzine imparano tante belle cose: i loro lavori di cucito e di ricamo, sono stati giusto in questi giorni esposti, e la villeggianti del luogo sono venute a vedere, e sono rimaste tanto e poi tanto ammirate per la perfezione e il buon gusto dei graziosissimi manufatti.

La ginnastica a corpo libero, con bastoni, con clavette, con cerchi, viene eseguita con ammirevole disciplina e con una grazia tutta femminile. La giornata tuttavia comprende anche programmi di canto ed altre belle cose, preparate... in segreto, ma che si son potute ammirare l'altro giorno in occasione del saggio, dato per il cambio dei turni.

Le partenti hanno mostrato alle nuove venute (e a un numeroso pubblico che riempiva la sala) quello che hanno imparato a fare. Due cori festosi, un vivace monologo, una villotta, un'altro monologo, alcune toccanti canzoni ed altre biricchine cantate da «soprano e da contralto» in miniatura hanno preceduto l'esibizione degli esercizi ginnastici collettivi.

Il colmo della manifestazione è stato raggiunto da una indimenticabile danza in costume fatta dalle giovani e dalle piccole italiane con una grazia esemplare, un garbo finissimo, e una perfezione impeccabile. Gli spettatori, questo e gli altri numeri li hanno tanto applauditi.

Così il primo turno ha concluso la sua serena villeggiatura.

Ora le bimbe del secondo già sciamano festose per la collina verdissima, attendono intente alle pacate parole delle istitutrici, godono pienamente questa loro vita un poco nuova, e son contente, e giocano e cantano.

E' qui, per loro una seconda famiglia.

«Cara mamma — scriveva una frugoletta ieri a casa sua — ti scrivo per dirti una cosa sola: che qui sto tanto bene....».

Alfredo Fuschini

Propaganda frutticola in Carnia

Si ricorda agli agricoltori che per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura allo scopo di diffondere maggiormente le più razionali norme riguardanti la coltura del pero, del melo, del susino, e del ciliegio.

Lunedì 13 agosto a Caneva di Tolmezzo: Riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il sig. Marco Covassi.

Martedì 14 agosto a Cercivento: Riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.

Mercoledì 15 agosto a Arta: Riunione degli agricoltori alle ore 9 presso la latteria.

Giovedì 16 agosto a Colza di Enemonzo: Riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il frutteto del sig. Pascoli.

Venerdì 17 agosto a Ovaro: Riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso il Municipio.

—*Sabato 18 agosto a Verzegnis:* Riunione degli agricoltori alle ore 8.30 presso il Municipio.

Le lezioni sono libere a tutti.

SPILIMBERGO

Concerto bandistico

Questa sera alle 20.45 in piazza Cavour la banda dell'O. N. D. terrà il sesto concerto della stagione, svolgendo uno scelto programma.

Pro colonia

Hanno offerto alla Colonia Elioterapica: frutta e dolci: signore Cedolin e Ceconi, Arnaldo Manara, Antonio De Cecco, Giuseppe Manenzi, signora Emilia Businelli. Il rev. parroco di Tauriano don Saveri lire 15.

Festa da ballo

Oggi alle 16, nella vicina frazione di Tauriano, s'inizierà il ballo pubblico su vasta piattaforma.

Farmacia di turno

Oggi rimane aperta la Farmacia del dott. Merlo.

CODROIPO

Adunata Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti, in divisa, sono invitati a trovarsi oggi domenica, alle ore 7, alla Casa del Littorio, per le domenicali istruzioni.

PORDENONE

L' Assunta

Martedì prossimo si svolgerà a S. Giorgio la sagra dell'Assunta con illuminazione della Chiesa e delle vie adiacenti, con sfoggio di bancarelle ed i classici strombetamenti dei fanciulli in festa.

La sacre funzioni saranno celebrate con il seguente orario nel la chiesa di S. Giorgio: —

Martedì 14, ore 20: chiusa della novena ed illuminazione della Chiesa, piazza, corso Garibaldi e Borgo Colonna — Mercoledì 15, ore 6 e 9: messe lette; ore 10.30 messa solenne e discorso — ore 16: vesperi e benedizione eucaristica.

Nella Chiesa del Cristo verranno celebrate le seguenti funzioni sacre: martedì, ore 20: chiusa della novena — mercoledì 15 ore 8.45 messa letta — ore 10.30 messa solenne edisocrso — ore 17: funzione eucaristica.

Non sarà invece mercoledì celebrata in Duomo la messa solenne.

Morte di una buona signora

Ieri, dopo una lunga malattia è morta la giovanissima e buona signora Nelly Cadin in Zotti, figlia dell'uficiale giudiziario sig. Giuseppe Cadin e sorella del Segretario amministrativo del Fascio di Combattimento sig. Vasco La sua scomparsa ha destato il più vivo e sincero compianto in quanti la conoscevano, e ne apprezzavano le elette doti di mente e di cuore e la sua squisita gentilezza.

Al marito, al padre ed ai fratelli le più vive e sentite condoglianze.

Un Commissario dell'A. C. Pordenone

L'avv. Pietro Donini è stato nominato dal Presidente del Consiglio comunale O. N. Dopolavoro Commissario straordinario per l'A. C. Pordenone, che è come è noto la sezione calcio del Dopolavoro pordenonese.

L'avv. Donini si è messo subito al lavoro per assicurare alla prima squadra nero verde l'appoggio finanziario indispensabile per portarla verso la decisa affermazione. Niun dubbio che società e privati daranno tutto il loro appoggio, anche economico, a questa squadra simpatica, che ci promette per il prossimo campionato lusinghiere e decisive vittorie.

Recita al don Bosco

Questa sera al teatro dell'Oratorio del Collegio Don Bosco si svolgerà la replica della bella commedia del Burlando «Gente finita» con la quale la brava filodrammatica dell'Oratorio stesso ha ottenuto nelle scorse recite lieti successi.

Festa a Roraigrande

Oggi a Roraigrande si celebra la festa del Patrono della parrocchia San Lorenzo. Ecco il programma delle cerimonie religiose e dei festeggiamenti predisposti — ore 6: mesa della prima comunione con processione dei neo comunicandi dall'Asilo alla Chiesa — ore 10 messa solenne celebrata dal rev. don Luigi Coromer, già parroco di Rorai Grande — ore 16 vesperi e Te Deum pel decimo anniversario dell'ingresso di don Umberto Gaspardo — ore 17 saggio dei bimbi dell'Asilo.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Mercoledì 1 corrente, festa della B. V. Assunta, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Bindoni in Corso Garibaldi.

FIUME VENETO

Per la gara ciclistica

Olare ai ricchi premi messi in palio per la corsa ciclistica per Giovani fascisti e per iscritti alla Unione velocipedistica italiana, che si svolgerà oggi, nella vicina frazione di Praturlone, è pervenuto al Comandante del Fascio Giovanile locale un'altro dono per la gara. Infatti la Ditta Gregoris di Azzano Decimo, rinomata fabbrica biciclette, ha offerto un premio in tubolari, da conferirsi a quel corridore che con bicicletta «Gregoris» ottiene la miglior classifica.

Come già comunicato, tutti coloro che intendono partecipare alla gara, e che abbiano i chiesti requisiti, dovranno rivolgersi al Giovane fascista Americo Gregoris per le iscrizioni.

SACILE

"Lohengrin"

Venerdì sera, nell'ampio cortile delle scuole elementari, dove aveva piantato le sue tende il Carro di Tespi n. 3, la compagnia drammatica diretta da Amilcare Pettinelli ha dato, in sostituzione all'annunciata commedia di de Stefani «Equatore», la rappresentazione della quale è stata impedita da esigenze artistiche, il nuovo brillante lavoro in 3 atti di A. de Benedetti «Lohengrin» che fa parte del suo repertorio.

Erano presenti allo spettacolo, il primo che il «Carro» dà questo anno nella nostra Regione, il Podestà, il colonnello Comandante il Distretto, l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento, il Segretario del Dopolavoro Provinciale, il Delegato del Podestà e Giudice Conciliatore, tutte le altre autorità civili e militari della città e numerose personalità.

La scelta del lavoro è stata felice ed il pubblico ha seguito e sottolineato con risate ed applausi le scenette ricche di sano umorismo.

Il successo è stato superiore ad ogni aspettativa e gli attori, senza alcuna eccezione, hanno saputo egregiamente dimostrare le loro non comuni qualità artistiche, suscitando alla fine di ogni atto, ed anche a scena aperta, scroscianti prolungati applausi.

Per la fine interpretazione si sono distinti Amalia Micheluzzi nella parte di Marianna, Amilcare Pettinelli in quella di Alfredo e, in quella di Giulio, il sig. G. Lacchini.

Piacquero assai Wanda Bernini, Pierino Rosa e Giovanni Bellini.

Bene assai tutti gli altri ed in specie Oretta Raiani, G. Tei e E. Nannicini.

L'autorevole appoggio dato dal Podestà e dal Segretario del Fascio ha fatto sì che riuscitissima sia stata la organizzazione locale affidata al Vice Presidente del Dopolavoro locale, Direttore P. Giongo, che anche in questa occasione ha dato ancora una volta prova della sua appassionata attività nel campo Dopolavoristico.

Per lui le autorità ed i dirigenti del Carro hanno avuto parole di elogio.

Hanno cooperato per il successo della organizzazione, il Segretario dell'Opera M. Natale Borsetti, il cav. uff. Giuseppe Marchesini ed il direttore della Sezione filodrammatica del Dopolavoro, sig. Piero Pianca.

Motocicletta contro un'auto

L'altra sera, in via Roma, il giovane Leo Vando anava violentemente a cozzare con la motocicletta contro l'automobile del dr. Giuseppe Bisbini che stava entrando nella propria abitazione.

Raccolto dagli accorsi il Vando veniva trasportato all'ospedale civile dove gli veniva riscontrata la frattura comminutiva delle ossa della gamba destra. E' stato giudicato guaribile in sessanta giorni salvo complicazioni.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio festivo la farmacia del dott. Giuseppe Bisbini che sarà di turno durante la prossima settimana.

CIVIDALE

Nuovi fabbricati scolastici

E' pervenuta al Municipio la comunicazione che il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato i progetti, redatti dall'Ingegnere Comunale: per i nuovi fabbricati scolastici per le frazioni di Purgessimo e Sanguarzo, per i quali è prevista una spesa di L. 235.000.

Sul mutuo di favore che sarà concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'on. Ministero ha assunto a carico dello Stato gli interessi nella misura del 4 per cento di modo che il Comune viene gravato solo dell'uno per cento.

Orario delle Banche

In occasione del Ferragosto, le locali banche chiuderanno gli sportelli martedì 14 corrente a mezzogiorno per riaprirli giovedì 16 corrente alle ore 9.

Il Carro di Tespi

Martedì 14 corrente la Compagnia n. 3 del Carro di Tespi, diretta da Amilcare Pettinelli, sarà a Cividale, ove la sera, alle ore 21, in piazza del Duomo (e in caso di cattivo tempo nel Teatro A. Ristori) sarà dato l'annunciato spettacolo di prosa «Equatore», commedia in tre atti di A. De Stefani.

Intanto fervono i preparativi.

La Società Veneta, per favorire l'affluenza dei forestieri, ha disposto di attivare i seguenti treni speciali in partenza da Udine: uno alle 18.40 e un altro alle ore 20.30 con arrivo a Cividale alle 20.55.

Per il ritorno sarà effettuato un treno speciale in partenza da Cividale dopo lo spettacolo. Per detti treni sarà praticato lo speciale biglietto a prezzo popolare di L. 2 valevole per l'andata e il ritorno.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Robustino Gottardis, il rag. Giuseppe Fabiano di Udine ha versato pro O. Assistenziali L. 50.

Per onorare la memoria del camerata Cesare Antonucci hanno versato al Comitato O. N. B. lire 5 ciascuna: la sig.ra Periz Francesca in Querini; la sig.na Rieppi Olimpia. I singoli Comitati ringraziano.

Cinema educativo

Venerdì, alle ore 15 gli 80 balilla e piccole italiane frequentanti la colonia elioterapica di Torreano di Cividale ed una cinquantina di pre balilla dell'Asilo infantile, hanno assistito ad uno spettacolo cinematografico con un programma vario, divertente ed educativo nella sala del sig. Graneri Pericle che elargì lo spettacolo a un prezzo di favore.

I dirigenti gli sono riconoscenti per tale concessione che procurò ai fanciulli un'ora di vero godimento intellettuale.

La Tombola

Questa sera, alle ore 21, sulla piazza P. Diacono sarà effettuata l'estrazione della tradizionale tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità. Seguirà la festa da ballo su ampia piattaforma e una fantastica illuminazione.

La Società Veneta ferrovie ha disposto per un treno speciale in partenza da Cividale alle 23.30 e arrivo a Udine alle ore 24.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagioli freschi il quintale a L. 37 — Frumento a 80 — Granoturco a 71 — Segala a 52.

Piazza P. Diacono: Patate al q.le a L. 20 — Erbette a 50 — Spinacci al Kg. a 0.80 — Sedani a 0.50 — Funghi 2 — Capucci 0.30 — Insalata a 0.40 — Radicchio a 0.60 — Verze a 0.20 — Melo il quintale a lire 40 — Pere a 60 — Pesche a 120 — Burro il Kg. a L. 7.

Piazza Diaz: Galline il Kg. a lire 4 — Polli a 4.50 — Tacchini a 3.50 — Uova di galline (il cento) a 30.

Piazza S. Francesco: Carbone il q.le a L. 24 — Legna a 4 — Fieno a 8 — Paglia a 7.50.

Foro boario: Buoi prima qualità al q.le a L. 200; id. seconda qualità a 180 — Vacche prima qualità a 180; seconda qualità a 110 — Vitelloni prima qualità a 290; id. seconda qualità a 270 — Vitelli da latte prima qualità a 330; id. seconda qualità a 300 — Maiali da corda per capo a 160 — Maiali lattonzoli per capo a 54.

Buoi entrati 36, venduti 30 — Vacche entrate 29, venduti 50 — Vitelloni entrati 12, venduti 8 — Vitelli entrati 71, venduti 60 — Maiali da corda entrati 11, venduti 8 — Maiali lattonzoli entrati 119, venduti 92.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

S. Giovanni al Natisone

Sfracellato dal treno

Ieri mattina alle ore 7.15 l'accelerato leggero A 902 proveniente da Udine, all'imbocco del Ponte sul Natisone, investiva in pieno, uccidendolo, il seggiolaio Albino Appia fu Francesco di anni 31 che in quel punto, per uno stretto sentiero pedonale, aveva tentato di attraversare la linea ferroviaria.

Il disgraziato, buon operaio, lascia la moglie prossima al parto e un figliolo in tenera età.

MANZANO

Bimba in procinto d'annegare salvata da un Giovane fascista

Mentre giocava col proprio fratellino di quattro anni nell'orto di casa sua che costeggia la roggia, la bambina Vilma Passoni cadeva nelle acque che in breve la travolsero. Alle grida del piccino accorsero alcuni vicini di casa che invocarono a gran voce aiuto. Il giovane fascista Mario Mattioni che si trovava in quei pressi per ragioni di lavoro, incurante del pericolo, si gettava in acqua e dopo non pochi sforzi riusciva a trarre in salvo la piccina già priva di sensi. Praticatale la respirazione artificiale, la piccola Vilma si riebbe e fu consegnata poco dopo alla mamma sua, che trepidante attendeva.

Festa da ballo

Oggi, nel cortile dell'osteria di Antonio Santarossa, addobbato con gusto artistico, avrà luogo la tradizionale festa da ballo dell'agosto. Suonerà una scelta orchestra diretta dal m.o Tomasig di Cividale.

CERVIGNANO

Per la Pesca di beneficenza

Continuano a pervenire numerosi doni a questo Comitato organizzatore della Grande pesca di beneficenza pro Congregazione di Carità che sarà tenuta il giorno 15 agosto a. c. in questo Capoluogo. Pubblichiamo il quarto elenco dei generosi donatori:

Sig. Guido Venier: portafiori in alabastro — Fascio di Combattimento: portalampada da tavolo — Pollano Giuseppe: servizio liquori in cristallo — Impresa costruzioni Muccioli Giuseppe: grande astuccio servizio posateria per dolci in argento e oro (pezzi 13) — Consorzio esercenti dazio: batteria da cucina in alluminio (pezzi 14) — Chiavon Ettore, L. 5 — Fratelli Variola, molino a cilindri: 20 sacchetti tela contenenti ciascuno Kg. 5 farina frumento 0-0 — Pastificio Muninaris Noè Carlo: 100 pacchetti pasta alimentare sublime da gr. 200 l'uno — Pacco Cristina: 2 portavasi ceramica — Famiglia comm. Lazzari Guido: portafiori in ceramica e borsetta in pelle da signora — Famiglia Cubelic: macchinetta da caffè espresso — Maddalena Puntin: astuccio servizio in argento e cristallo per liquori — U. Bigiioli: artistico orologio in bronzo da scrittoio — Caseificio Sociale di Scodovacca: sottomano in cuoio sbalzato — Puntin Domenica: astuccio e servizio in metallo per liquori — Giuberti Matilde: astuccio toletta (4 pezzi) — Veronesi Mario: giocattolo — Cobbe Giuseppe: giocattolo — Zannoner Maria: ferro da stiro elettrico — Ing. Lucas Luca: macchina trittacarne — Gigante Dario: L. 5 — Gradenigo Vittorio, L. 5 — Fornasir Maria vedova Mosettig, L. 10 — Fornasir Giovanna, L. 5 — Fumagalli Maria ved. Padovan, L. 10 — Offerte minori, L. 13.50.

Campolongo al Torre

Il nuovo Podestà

E' stato nominato Podestà il co. Viscardo di Colloredo Mels, già Commissario del Comune.

Appassionato agricoltore e fascista di fervida attività, egli saprà certo recare un proficuo contributo alla pubblica amministrazione.

I suoi compaesani gli rivolgono un saluto augurale.

TOLMEZZO

Festeggiamenti di Ferragosto

L'Associazione Pro Carnia comunica:

Mercoledì 15 agosto un primo treno popolare in partenza da Trieste e Udine riverserà in Carnia centinaia di gitanti.

Il Comitato festeggiamenti indice per tale giorno una serie di manifestazioni delle quali ne diamo il programma:

Nella mattinata: Passeggiata alla Torre Picotta; visita al Museo Carnico di arte paesana. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Prezzo d'ingresso L. 0.50.

Nel pomeriggio: dalle ore 15.30 alle 18 il Coro di Villa Santina di villotte friulane, diretto dal maestro Alberto Croppo, svolgerà il seguente programma: Zardini: «Stelutis Alpinis», «Il ciant de Filologicse», «La Roseane», «27 di Otubar». — Garzoni: «In che sere», «O ciampanis de sabide sere», «La viarte», «Vive il vin», «Il ciant dal forment». — Candotti: «Il cialzumit». — Popolari: «Se savessis fantacinis», due fiorite popolari: «Olin gioldi la ligrie», «Su la pì alte cime», «E me mari me la dite»; «Salut e ringraziament».

Negli intervalli danze classiche carniche in costume.

Ore 18.30: Il Coro di Villa Santina porgerà il saluto della Gente Carnica ai partenti.

Onorare beneficando

A onorare la memoria di Pietro Ortis, padre del camerata Emilio, hanno versato all'E.O.A., Comitato comunale:

Cooperativa Carnica di Consumo lire 50 — Personale della Cooperativa lire 62 — Società Operaia di M. S. 20 — Giacomo Sabadelli 10 — Consorzio Agrario Cooperativo 10 — Leandro Calligaris 2 — Girolamo Moro 5 — rag. Gio Batta Puppini 10 — Erminio Maicon 2 — Paolino Zearo 2 — Totale lire 173.

Il Comittao comunale, sentitamente ringrazia.

VILLASANTINA

I festeggiamenti odierni

Diamo il programma completo dei festeggiamenti che si svolgeranno oggi:

Ore 9: Concerto della banda musicale di Buia composta di trenta elementi e diretta dal m. Vriz.

Ore 14: Campo sportivo. Inizio delle manifestazioni atletiche con una corsa podistica di m. 80 per ov. e m. 100 per Giovani fascisti. Successivamente si svolgerà l'atteso incontro di calcio: Moggio Udinese-Villasantina.

Ore 16: Parco del Littorio. Corsa ciclistica a cronometro: «Coppa esercenti».

Le gare sportive, dotate di ricchi premi, costituiscono le prove di selezione tra Giovani fascisti.

Ore 16-24: Piazzale della stazione. Festa danzante all'aperto, con l'intervento della scelta orchestra di Buia, diretta dal m.o Guerra.

Ore 21: Luminarie. Cori e danze friulane in costume a cura del m. Pellizzari.

In questa circostanza funzioneranno treni speciali da Tolmezzo-Udine, nonchè torpedoni da Trieste.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Il giorno 9 corrente, dopo breve violenta malattia e malgrado ogni affettuosa assistenza e sapiente cura, decedeva

Giuseppe Colautti

Con indicibile angoscia la FAMIGLIA, a rito compiuto secondo le volontà dell'amato Estinto, partecipa la dolorosa notizia.

UDINE (Chiavris), 12 agosto 1934

Consorzio Medico Sutrio-Cercivento

Avviso di concorso

A tutto 30 ottobre 1934 è aperto il concorso per titoli al posto di Medico chirurgo di questa condotta consorziale, a cui è ammesso il seguente trattamento economico, gravato dalle trattenute e riduzioni di legge:

Stipendio lire 10.000. Indennità servizio attivo lire 600. Assegno Ufficiale Sanitario lire 900. Mezzo di trasporto con vettura automobile o cavallo lire 3000. Caro viveri di legge.

Documenti di rito. - Tassa di concorso lire 50,10.

Per chiarimenti rivolgersi al Municipio di Sutrio.

Sutrio, 3 agosto 1934 XII.

Il Podestà Capo Consorzio
QUAGLIA rag. ARRIGO

CRONACA CITTADINA

S. E. il gen. Graziani riceve il consiglio dei fanti

La Presidenza Provinciale della Associazione Nazionale del Fante comunica:

L'altro giorno, il Consiglio Direttivo con a capo il Vice Presidente della stessa, cap. cav. Luigi Monti, è stato ricevuto da S. E. il Generale Comandante del Corpo d'Armata di Udine; S. E. si è compiaciuta vivamente di conoscere che, nel breve tempo dalla sua costituzione, la Sezione di Udine si trova bene organizzata ed in aumento di continua efficienza numerica degli associati, con la formazione di nuovi nuclei di Fanti.

S. E. il Generale Graziani, nel congedare i componenti il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine, ha assicurato il suo massimo interessamento per lo sviluppo dell'Associazione stessa ed a favore della imponente massa di Fanti che, in unione fraterna fra reduci di guerra e giovani congedati sono sempre pronti all'appello per la Patria al servizio del Re e del Duce.

Associazione Arma di cavalleria
Assemblea straordinaria

La Sezione di Udine dell'Associazione Arma di Cavalleria, comunica:

Martedì 14 agosto alle ore 20.30 sarà tenuta nella sede della Sezione dell'Associazione Arma di Cavalleria (Piazza Vittorio Emanuele, 4), un'assemblea straordinaria per fissare le modalità di un raduno provinciale da tenersi entro il corrente mese a Spilimbergo.

Data l'importanza della riunione si fa vivo appello a tutti i Cavalieri in congedo soci e non soci di voler intervenire.

Le recite del "Carro di Tespi,,
Treni speciali per S. Daniele

Come abbiamo ieri pubblicato, in occasione dello spettacolo che darà questa sera a San Daniele il «Carro di Tespi drammatico n. 3», la Tramvia effettuerà un treno speciale in partenza da San Daniele mezz'ora dopo terminato lo spettacolo.

Come al solito per i giorni festivi saranno applicati i prezzi a tariffa ridotta del 50 per cento e nel pomeriggio ne usufruiranno anche tutte le stazioni della linea per San Daniele.

Il prezzo del biglietto risulta dunque: da Udine per San Daniele andata e ritorno lire 4; da Torreano per San Daniele a. r. lire 3,50; da Martignacco per San Daniele a. r. lire 3; da Fagagna per San Daniele a. r. lire 2; da Coseano per San Daniele a. r. lire 1,50; da Rivolta per San Daniele, a. r. lire 1.

...e per Cividale

Il «Carro di Tespi» sosterà a Cividale, come è noto, la sera di martedì 14 corrente per rappresentare la commedia in tre atti «Equatore» di A. De Stefani.

In tale occasione per favorire il concorso degli udinesi alla recita, sarà attivato un treno speciale di ritorno, in partenza da Cividale alle ore 24.

Coi treni da Udine delle ore 18,15 e 20,50, saranno distribuiti biglietti di andata e ritorno per Cividale al prezzo di lire 2, validi per il ritorno col solo speciale anzidetto.

Gite popolari in Carnia
per la festa di Ferragosto

Mercoledì prossimo, nella ricorrenza del Ferragosto, come è stato già annunciato, oltre al treno popolare per Grado, ce ne sarà un altro — proveniente da Trieste — per Villa Santina.

Il treno partirà da Udine alle ore 6.30 con arrivo a Tolmezzo alle 7.55 ed a Villa Santina alle 8.15. Il ritorno sarà effettuato da Villa Santina alle ore 18.30 e da Tolmezzo alle 18.50 con arrivo a Udine alle ore 20.

Il prezzo del biglietto Udine-Villa Santina — terza classe — L. 7.

Nell'occasione potranno essere effettuate gite facoltative da Tolmezzo per Piano d'Arta (L. 3.30) e per Paluzza (L. 5); oppure da Villa Santina per Ampezzo (L. 3.50) e per Ovaro-Comeglians (L. 1.80).

Appositi incaricati prenoteranno durante il viaggio le gite facoltative.

Festeggiamenti pro istituzioni
di San Osvaldo

Alacremente si sta preparando ogni cosa per la miglior riuscita dei festeggiamenti indetti ed organizzati da apposito Comitato in occasione del compimento dei lavori della bella Chiesa — lavori quasi ultimati con ogni cura e precisione — e nella ricorrenza del decennale della costruizone dell'Asilo «Vittorio Emanauele III».

I festeggiamenti comprendono pure una Pesca benefica per la quale moltissimi doni e di valore, sono stati ormai raccolti ed inviati da autorità e da cittadini. Diamo qui sotto il secondo elenco dei doni finora pervenuti:

IV. Gruppo Rionale «A. Giorgini»: servizio da caffè per sei persone con ricco astuccio — Umberto Pecoraro lire 4 — cav. Rapetti 1 — Giovanni Geatti, una scatola tonno e una di conserva — Ottaviano Nobile 1 — N. N. 1 — Bar al Duomo 2 — Fabris Angelo 1 — Ditta la Casalinga: una fruttiera — Renato Fibbi, 2 paia di scarpe — Cartoleria Gremese, 3 astucci porta penne — Cooperativa Combattenti: un asciugamano — Mario Zambon lire 1 — Gio. Batta Ceccutti, un paio di scarpe — Pietro Bassetto 6 pacchetti di stuzzicadenti — Azzolini Mattia, 2 scampoli stoffa — Sorelle Driussi, 2 cravatte e 2 pistagne di pizzo per donna — ditta Bagnoli, un foot-ball in gomma — Agnola e Mascherin, metri 0,50 raso seta — Ottavio Del Zotto, un copertone per bicicletta — Giuseppe Alessi, una cintura; 1 portafoglio, un paio calzini — sig. Attilia Travoni, due cappelli di paglia — Costa Ruggero lire 10 — ditta Bardelli Luigi, 1 tappeto sopra mobile — ditta Tumiotto Umberto, un servizio argento per caffè — ditta N. N., un termometro — Molino fratelli Degani, buono per chilogrammi 15 di farina — Ditta Merci Marcello 20 pezzi di sapone — Celestina Nigris, 2 bottiglie di vino — Umberto Moro: 5 scatole di acciughe — Famiglia Orsi, una bottiglia spumante — Caterina Venuti lire 1 — Ditta Ceretelli, 3 berretti per donna — Panificio Augusto Bacchetti, 10 buoni di un chilogramma di pane — Barbetti Giuseppe, un pennello per barba (primo dono) — ditta Del Mestre 3 scampoli per vestaglia — ditta Alberghetti, 3 spazzole acciaio — Ditta Travagini, 2 cuffiette per bimbo — ditta Angelo Pagani, 2 bottiglie di Marzimino — N. N. 5 pacchetti di biscotti Mignon — ditta Massarutto, sei tagli Voil, cotone, metri 10 — Ditta Galvani, 6 vasi decorati di vetro — ditta Lazzarini, cappellino di velluto per bambino — Ditta Luigi Moscioni, 4 tagli stoffa e 16 matasse di cotone — Gio. Batta Bertoli un bocchino — La «Vitrum» di Martini: un pesce di vetro — ditta Giovanni Morassutti, un mobiletto — Astante e Cian, un mobiletto — Emporio Edilizia, tappeto linoleum — Tavano Raimondo lire 5 — Antonio Bearzi di Ampezzo lire 25 — Casa di Risparmio di Udine, due libretti al portatore di lire 50 ognuno — Luigi Pianta, gingilli religiosi.

Bruno da Osimo in Friuli

E' giunto ieri a Udine, proveniente da Ancona dove risiede, il noto silografo Bruno da Osimo, accompagnato dalla sua gentile signora. Dopo una visita al nostro Museo, che gli è stato illustrato dal direttore prof. Carlo Someda de Marco e che il gradito ospite ha molto ammirato, è ripartito alla volta di Comeglians, dove si fermerà alcuni giorni per riposare e per... lavorare. Bruno da Osimo, innamorato del Friuli dove fu combattente valoroso, intende infatti incidere alcuni legni ispirandosi alle nostre bellezze architettoniche, specialmente dalla Carnia. E di ciò gliene siamo grati sin d'ora, poichè siamo certi che egli interpreterà nobilmente il paesaggio friulano, come ha interpretato con senso di alta poesia gli Evangeli, che il pubblico udinese ha avuto agio di ammirare in occasione della mostra degli stessi nella Loggia del Lionello. Il pubblico nostro ricorderà poi certamente il profilo che di lui e dell'opera sua ha pubblicato «La Panarie», la rivista di cui Bruno da Osimo è apprezzato collaboratore.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti hanno offerto: L. 10 il cav. Mario Levi e L. 10 la famiglia Carlo Quaina.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: un gruppo di amici del figlio ha offerto L. 225; avv. Gino Del Missier, L. 15.

Altre offerte

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — cav. Armando Delendi in una lieta circostanza, L. 50 — Lorenzo Morelli nel suo giorno onomastico, L. 10.

Alle Dame di Carità. — In memoria di Orsola De Anna: Famiglia Gio. Battista Cantoni, L. 10.

Una gita della S. E.F.
a Vienna, a Budapest e Lago Balaton

Dal giorno 8 al 18 settembre la Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. organizza, con torpedone da gran turismo una gita d'istruzione a Vienna, Budapest e Lago Balaton.

La quota, che comprende: viaggio, vitto, alloggio, spese di passaporto, gite e ingressi a Musei e Palazzi, è fissata in lire 570 per i soci già in regola con le quote sociali e lire 620 per i non soci.

Dal Comitato organizzatore è stato curato con ogni particolare tutto il programma della gita, e in special modo gli alloggi, che sono stati fissati, a Vienna all'Hotel Excelsior-Habsburg situato nel centro della città, e a Budapest all'Hotel Metropol sul Gran Corso.

Il vasto programma comprende la visita delle due grandi Capitali nei suoi minuti particolari con delle bellissime gite nei dintorni.

Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. via Brenari 9, devono essere accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 100, le rimanenti devono essere versate entro il giorno 28 agosto. Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi presso la sede sociale dalle 20.30 alle 21.30.

12 AGOSTO

CALENDARIO

Domenica (224-142).

Santa Chiara, vergine, nacque verso il 1194 ad Assisi, istituì il primo monastero delle Clarisse, e morì nel 1253; S. Cassiano, vescovo.

Domani: S. Ippolito, martire; S. Cassiano, maestro e martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 21 m. tramonta alle ore 19 e 35 m.

Fasi lunari: Sabato 18 c.m. PQ.

FIERE E MERCATI

Domani: Artegna — Azzano X. — Nimis — Palmanova — Tolmezzo — Tolmino.

L'ENIMMA

Intarsio:

IL POETA
x y 0 y x y 0 y

Sollevarsi dall'ozio e dalla quieta
inerzia; trovar colli ignoti e ascosi,
vagar tra clivi in fior, campi ubertosi:
è codesto l'andare del poeta!
Aspira i mille odor del maggio aulente
e gode; ma del verno al rinvenire
si rinchiude talor, non vuol sentire
nulla, e lacrima e piange amaramente.
Entro il ritiro sta. Ma sul finire
dei brutti tempi, torna a riapparire
nelle mattine tepide e assolate
e comincia le tiepide giornate.
Poi riprende a narrar storie adombrate
che nei suoi giri sono balenate
in mente. Nel continuo suo vagare
spesso, per nostra gioia, qui riappare.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta.)

IN CUCINA

Dolce di prugne fresche:

Fate una pasta con otto cucchiai di farina, una tazza di latte tiepido, quattro rossi di uovo, un pizzico di sale, uno abbondante di noce moscata, tre cucchiai di zucchero.

Lavorate tutto molto bene, come per la solita pasta e quando sarà ben spumante, versate mezza della pasta che avete fatta e lasciatela cuocere come se fosse una semplice frittata senza però toccarla. Quando subbolle è pronta; versatela allora nella tortiera imburrata precedentemente in maniera che la pasta secca sia rivolta verso il fondo. Prendete mezzo chilogramma di prugne ben mature, dividetele a metà, posatele sopra la prima frittata, cospargetele di zucchero e cannella in polvere. Fate coll'altra metà della pasta una seconda frittata, mettetela sopra le prugne e cuocete al forno a fuoco dolce per mezz'ora.

Servitela calda o fredda a piacere.

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 11 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 28.8; minima 16.4.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — Situazione generalmente instabile su tutta l'Italia con cielo nuvoloso e irregolari brevi precipitazioni anche temporalesche; più probabili sulle regioni meridionali lungo la catena appenninica, in Val Padana. Venti deboli vari in Val Padana, moderati orientali sull'alto Adriatico, occidentali sulla Sardegna. Altrove prevalenza di venti meridionali moderati, con tendenza a rinforzare sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso, alquanto agitato sui bacini meridionali, mosso sui rimanenti.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II - Ore 20.45: «Crispino e la Comare».

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: Cantata biblica del m.o Vittorio Gnecchi. - Ore 22,15: Musica napoletana.

Bolzano. - (vedi Milano).

Palermo. - Ore 20,45: Concerto di musica teatrale.

Programmi esteri.

Praga. - Ore 20,40: Cantata biblica per coro, orchestra, soprano di V. Gnecchi, direttore Messner.

Bruxelles II. - Ore 20,30: «De Schelde», oratorio di Peter Benoit.

Midland Regional. - Ore 21,5: Concerto vocale e strumentale. - Musiche di Mendelssohn, Rossini, Schubert, ecc.

Marsiglia. - Ore 20,30: Serata teatrale. «La nouvelle idole», commedia in tre atti di Fr. Curel.

North Regional. - Ore 21,5: Concerto vocale e strumentale. Musiche di John Ireland.

Strasburgo. - Ore 20,30: Serata teatrale. Una commedia di M. Millet ed altra di Millet - Pitch.

Langenberg - Ore 21.15: «Philotas», dramma di G. Lessing.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; oca novella in umido; contorni.

TEATRO ESTIVO
A stasera la prima della Compagnia Micheluzzi

Vivissima era in città l'attesa di rivedere e riapplaudire la Compagnia veneziana di Carlo Micheluzzi e particolarmente quest'ultimo, intelligente, appassionato e valoroso continuatore delle più belle tradizioni del teatro veneto e che il pubblico udinese con tanta simpatia ricorda nelle sue precedenti interpretazioni.

Il maltempo, purtroppo, non ha consentito lo svolgimento dello spettacolo e quindi il piacere di rivedere questo ottimo e simpatico attore ed i suoi collaboratori, alla testa dei quali sta la gentile signora Margherita Seglin. La rappresentazione è stata rimandata ad oggi.

Questa sera, dunque, a Campo Moretti, tempo permettendo - facciamo gli scongiuri di rito — si riverserà il pubblico in folla per gustare una piacevolissima commedia: «El difeto xe nel manego», traduzione di Brunialti.

Domani, lunedì, avremo l'attesa riesumazione goldoniana: «La bottega del caffè» lavoro rappresentato dalla Compagnia a Milano ed in altri centri, ottenendo un successo veramente grande di critica e di pubblico. Per questa opera goldoniana che è stata data recentemente a Venezia all'aperto e precisamente nella corte del Teatro di San Luca, vivissima è l'attesa.

Schiaffeggiato da un ubbriaco si difende e ferisce col coltello

Tale Alfredo Leonarduzzi di Pietro di anni 35 da Ragogna, qui di passaggio in cerca di lavoro, stava l'altra notte riposando su una banchina di Piazza Umberto I.o assorto nella contemplazione dei propri pensieri.

Ad un certo momento, si vide dinanzi un individuo il quale dondolandosi sulle gambe e sulla persona tutta, dava l'esatta impressione di un essere alquanto preso dai fumi del vino. E così era infatti.

Costui dunque, che risultò essere certo Gino Dose di Celeste d'anni 28, fonditore, senza fissa dimora, con tono arrogante chiese al Leonarduzzi cosa stava ivi facendo.

Il Leonarduzzi evidentemente seccato da simili domande rivoltagli da persona a lui sconosciuta, rispose candidamente: «Quello che mi pare e piace».

Chissà mai perchè, tale risposta non fu punto gradita dal Dose, il quale senz'altro «rifilò» al Leonarduzzi un sonorissimo ceffone sulla guancia destra.

Qui la questione si complica: il pacifico Leonarduzzi, naturalmente toccato... sul vivo, si alzò finalmente dal suo sedile ed estratto dalla tasca dei pantaloni un coltello, vibrò un colpo violento al disgraziato avversario che rimase ferito non gravemente al braccio destro. Accorsero alcune persone ed i due contendenti furono separati; nel contempo furono informati i carabinieri di via Gemona.

Il Dose fu accompagnato all'Ospedale ove si ebbe le medicazioni del caso e fu giudicato guaribile in cinque giorni; poscia, assieme al Leonarduzzi fu accompagnato in Caserma. Quivi la faccenda fu messa nei suoi precisi termini e tanto l'uno che l'altro furono dichiarati in arresto ed inviati al carcere.

Il Leonarduzzi dovrà rispondere di lesioni volontarie con arma; l'altro di percosse ed ubriachezza.

Un'autoambulanza dei pompieri
investita da una «Balilla»

L'altra notte, verso il tocco e mezzo, un cozzo violento avvenne fra una «Balilla» ed una autoambulanza dei pompieri, al crocicchio di via Poscolle - via Cavour.

Da via Poscolle proveniva veloce la «Balilla» guidata da sig. Ulderico Lorini rappresentante viaggiante del colorante «Iris» da Prato di Toscana; da Piazza XX Settembre giungeva l'autoambulanza guidata dal pompiere Dominissini.

Nessuno dei due suonò; e data la luce diffusa dalla lampada grossa posta sul crocicchio, nè l'uno, nè l'altro avvertirono i segnali luminosi. Fu così che avvenne, inevitabilmente, il cozzo, senza gravi conseguenze grazie la prontezza di spirito ed abilità dei due autisti. La peggio toccò alla «Balilla»: 500 lire di danni, mentre l'autoambulanza riportò danni per 50 lire.

Nessun danno alle persone.

Piccole disgrazie

Oscar Migotti di Angelo d'anni 17 di via Rosazzo, mentre lavorava si produsse una ferita contusa all'alluce sinistro. Guarirà in otto giorni.

— La signorina Norma Fontanini di Albino d'anni 17 dimorante in via del Cimitero, si ferì accidentalmente in casa, alle dita medio ed anulare della mano destra. Fu giudicata guaribile all'Ospedale dal dott. Bruno, in otto giorni.

Bollettino demografico di UDINE
del 11 agosto 1934 - XII

Nati	5
Morti	3
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Frezzato Giuseppe elettricista con Rumiz Angelina casalinga — Zuccolo Eugenio agricoltore con Del Mestre Amelia operaia — Neri Antonio con Polo Olga — Piccinato Giuseppe commerciante con Costamagna Rosa agiata — Ridolfi Mario calzolaio con Toffoletti Sofia sarta.

Matrimoni

Gavazzeni Felice Giovanni impiegato con Baldassi Assunta casalinga — Dalla Mura Eugenio falegname con Lavaroni Maria casalinga.

Morti

Franceseato Gastone di Antonio di mesi 1 — Pasin Piazza Maria fu Francesco di a. 71 casalinga — Zanor Mario fu Giovanni di anni 12 scolaro.

Al Parco dei divertimenti
in piazza Umberto I

Il grandioso «Lunapark», o meglio il Parco dei divertimenti, ha eretto in Piazza Umberto I.o i suoi vasti, attraenti e multicolori padiglioni.

Il pubblico curioso, ha sostato in folla questi giorni attorno alle costruzioni quasi fantastiche e che con rapidità sorprendente andavano man mano completandosi fino a formare quel complesso di padiglioni che oggi si possono ammirare e che veramente suscitano interesse e attrattiva piacevolissima.

Dicasi del grande ottovolante, dell'autoscuter gigante, del popolare divertimento «the wipp americano», delle giostre, dei vari «tiri» e non si dimentichi il «muro americano» ossia la più grande sensazione sportiva in cui Miss Ettel si esibisce in certe acrobazie che hanno semplicemente del prodigioso.

Tutto questo, circonfuso in una miriade di luci dai cento colori, avrebbe offerto ieri sera indubbiamente uno spettacolo suggestivo e potremmo dire nuovo per noi.

Invece la pioggia, persistente ed indesiderata, ha consigliato la direzione a rimandare ad oggi la ufficiale apertura del «Lunapark».

I numeri del lotto

Estrazione 11 agosto 1934 XII

VENEZIA	63	28	31	22	7
BARI	36	52	54	42	21
FIRENZE	72	12	81	31	63
MILANO	24	34	21	37	84
NAPOLI	15	88	84	85	55
PALERMO	30	56	57	80	23
ROMA	81	22	3	24	48
TORINO	37	9	12	60	8

MEZZO SECOLO
12 AGOSTO 1884

Per iniziativa del delegato italiano Alfieri di Sostegno e del gen. Türr, il congresso della pace a Berna, ritirò la questione all'ordine del giorno sulla neutralità dell'Alsazia e Lorena ed adottò la chiusura.

—o—

Sono avviate le pratiche per lo impianto del telefono a Udine. Tutto sembrava dovesse procedere bene, avendovi aderito i commercianti; le adesioni però non sono ancora in numero sufficiente; conseguentemente il progetto è....rimandato.

—o—

Il Consiglio Superiore della istruzione pubblica deliberò che i diplomi per l'insegnamento nelle scuole tecniche non abilitino allo insegnamento nelle scuole normali. LA CLESSIDRA.

Successo trionfale al Cecchini
Oggi Cinema e Varietà

Dalle ore 14 di oggi il Cecchini replica quello splendido varietà che tanto entusiasmo ha ieri suscitato, a tutti i componenti la Troupe Furlai Faraboni si prodigheranno perchè lo spettacolo riesca maggiormente elettrizzante. Allo schermo continua il successo del film «Tenebre» ovvero: «L'Invisibile complice», romanzo giallo che ha per interpreti principali: Isa Miranda, Mino Doro, Ugo Cesari, Cesare Zoppetti.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 18.30: Concerto orchestrale «Paprika». Ingresso libero. — Ore 21: Danze e varietà — Mercoledì prossimo: Serata «Delser».

Cinematografi

EDEN

CONOSCETE MISTER SMITH? Il più grande spettacolo comico, parlato della Metro con i celebri artisti: Stan Laurel e Oliver Hardy. Capolavoro di successo mondiale. Ore 14.

IMPERO

LA GUARDIA DEL CORPO. — Interpreti Edmund Lowe — Winne Gibson in una commedia moderna, scintillante di arguzia. — Un po' di brivido — Molte risate — Ore 14.

CECCHINI

Cinema e Varietà). Allo schermo: TENEBRE ovvero L'INVISIBILE COMPLICE. Novità italiana con Isa Miranda e Mino Doro, — Sulle scene: Troupe di Varietà Furlai — Faraboni con 10 artisti. Ultimo giorno. Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-52

Altra cronaca provinciale

SUTRIO

Visita alla Colonia

In questi giorni la Colonia Elioterapica di Sutrio ha ricevuto la gradita visita del vice presidente dell'E. O. A., del co. Ottelio e della co. de Puppi, vice fiduciari provinciali dei Fasci femminili. Essi furono ricevuti dal Segretario amministrativo del Fascio locale, che diede loro ogni informazione sul funzionamento della Colonia.

I gerarchi si dimostrarono veramente soddisfatti sia del posto su cui essa sorge che dei ben disposti locali e servizi, esprimendo il loro vivo compiacimento al Segretario amministrativo, che li accompagnava nella visita, e al personale della Colonia.

Quest'opera, alla quale il Segretario del Fascio locale e l'intero Direttorio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., il dott. Evaristo Dandini per la assistenza sanitaria e le altre autorità hanno dedicato e dedicano tante cure, ben meritava il plauso dei gerarchi provinciali. Esso si unisce a quello del nostro paese, e in special modo delle famiglie dei bambini accolti in Colonia, ai quali è riservato il maggior vantaggio di questa nuova provvidenza del Regime.

MOGGIO

Fiduciario dell'Artigianato

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il sig. Luigi Compassi è stato nominato fiduciario degli Artigiani residenti in questo Comune.

Il sig. Compassi saprà certo adempiere le sue delicate mansioni con capacità e assiduità.

Congratulazioni.

RESIA

La improvvisa morte di una valorosa guida

E' morto per improvviso malore, mentre stava per effettuare un'escursione sul Gruppo Canin, Ferdinando Siega, appassionato scarpone e valorosa guida del Club Alpino Italiano.

Il camerata lascia vivo rimpianto in tutta la Vallata. I suoi funerali sono stati semplici ma con larga partecipazione della popolazione, e con l'intervento di rappresentanti il Gruppo Alpini con gagliardetto.

GEMONA

L'infortunio d'un ferroviere

Una mano colpita da uno sportello

Il ferroviere Giuseppe Poloni fu Enrico, mentre il treno s'arrestava alla stazione, fu investito dalla portella del bagagliaio che, scorrendo, gli schiacciava la mano sinistra fra lo stipite e la portella stessa, riportando una ferita lacero-contusa alla mano giudicata guaribile in dieci giorni.

Movimento demografico

Nel mese di luglio si è avuto il seguente movimento demografico: nati maschi 7 femmine 9, morti maschi 3, femmine 4; matrimoni 2: emigrati maschi 3, femmine 3; immigrati maschi 5, femmine 4.

Sospensione d'acqua della roggia

Per permettere al Consorzio di bonifica integrale l'esecuzione di alcuni lavori urgentissimi, verrà sospesa la roggia dei Molini dalle ore 21 del giorno 15 agosto, alle ore 20 del giorno 18 agosto prossimo venturo.

TARCENTO

Pagamento premio bozzoli

Il Municipio di Tarcento comunica che domani 13 e martedì 14 agosto verrà pagata la lira del premio bozzoli 1933 agli agricoltori (proprietari e coloni) del Comune di Tarcento.

Gli agricoltori dovranno recarsi a Tarcento dalle ore 7.30 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 17 presso i rispettivi Uffici di Zona della Federazione Agricoltori e dell'Unione dell'Agricoltura, portando con sè le bollette di consegna bozzoli comprovante l'avvenuta denunzia e la tessera sindacale 1934 per chi ne è in possesso, e riceveranno uno scontrino per poi recarsi alla Banca del Friuli di Tarcento ad incassare l'importo.

Dovranno presentarsi nella giornata di domani quelli i cui cognomi hanno inizio colla lettera A e sino alla lettera M. Si presenteranno invece nella giornata di martedì allo stesso orario tutti quelli dalla lettera N alla lettera Z. E' necessario che abbiano a presentarsi le persone intestate nelle bollette non essendo ammesse nè la cessione del premio nè la firma di quietanza per delega.

Ritorno dalla cura marina

Stamattina sono ritornati dalla spiaggia di Lignano i 25 nostri organizzati partecipanti a quella Colonia marina diretta dalla signorina Giacomuzzi.

Ad attenderli all'arrivo, c'era il presidente del Comitato comunale Balilla ed il segretario dell'E.O.A.

I bimbi erano contenti ed ai genitori che erano venuti a prenderli, dimostrarono tutta la loro gioia d'aver potuto trascorrere un così lungo periodo di cura al mare.

Quote dell'assistenza civile

Il milite Gabriele Morgante inizierà in questi giorni il giro per la riscossione del contributo 1934 a favore del benefico Ente di assistenza civile, il quale annualmente invia alle cure marine un gran numero di figli del nostro popolo bisognosi.

I benefici sostenitori del sopradotto Comitato fascista, sono vivamente pregati di versare l'importo da loro dovuto per mettere subito il Comitato a far fronte agli impegni assuntisi.

Cronaca triste

L'altro ieri, a tarda età, si spegneva nella natia Spinadesco di Cremona, il sig. Cesare Miglio, padre del maresciallo capo dei Carabinieri, da parecchi anni comandante di questa stazione dell'Arma.

Allo stimato sottufficiale, alla sua signora e ai congiunti, sentite condoglianze

TRICESIMO

Riduzioni tramviarie

Le tramvie del Friuli, per il 15 corr. effettueranno una riduzione valevole per tutta la giornata, sul percorso Tricesimo-Udine, a lire 2 andata-ritorno.

Sarebbe nel nostro desiderio che questa lodevole agevolazione potesse essere attuata tutti i giorni festivi, poichè i cittadini tricesimani approfittino la domenica, per recarsi a Udine. Sarebbe una ottima iniziativa anche quella di un provvedimento, in senso inverso di quello finora attuato (che è quello della Udine-Tricesimo) mentre Tricesimo-Udine, è finora rimasto come i giorni feriali.

CAVASSO NUOVO

Furto di polleria

Nella notte dal 9 al 10 corr. i soliti malandrini trovarono il tempo e il modo di ripetere la prova fatta alcune notti prima, penetrando nel pollaio del molino della vedova Chiara Tolusso di Colle e di asportarvi un coniglio, una grassa gallina e otto polli.

PASIAN DI PRATO

Ai fascisti

Si avvertono gli iscritti a questo Fascio ed a quello Giovanile di Combattimento che, qualora non fossero in regola col tesseramento per l'anno XII (tessera e quote) di voler regolarizzare la loro posizione al più presto possibile. Le operazioni di tesseramento per l'anno XII si chiuderanno irrevocabilmente il 30 settembre p. v.

Gli uffici della Segreteria rimarranno aperti per i tesserati, tutti i giovedì dalle ore 18 alle 20 e tutte le domeniche e i giorni festivi dalle ore 8.30 alle 11.30 — Si avvertono pure i tesserati dell'obbligo di portare il distintivo.

LESTIZZA

Nel Comune

Con vivo compiacimento la popolazione ha appreso la notizia che con recente decreto il sig. Ettore Benedetti è stato nominato Podestà delegato.

Congratulazioni.

I ladri nella chiesa di Billerio

La notte scorsa i lavoratori delle tenebre perpetrarono diversi furti fra i quali uno nella chiesa di Billerio ed un altro nell'abitazione della signora Olvina Durisotti in Del Pino di Prampero.

POZZUOLO

Visita alla Colonia

La nostra Colonia Elioterapica ha avuto l'altro giorno la visita inaspettata e gradita da parte del dott. Accordini, Vice Presidente del Comitato O. N. B. di Udine, che era accompagnato dal sig. Cautero dell'Ente Opere assistenziali.

Essi hanno voluto osservare minuziosamente la Colonia, interessandosi dell'andamento della stessa nei varii servizi.

In precedenza ha visitato ufficialmente la Colonia il Direttorio del locale Fascio, guidato dal Segretario Politico.

Camicie nere al Campo estivo

L'altro giorno sono partite per il Campo estivo in quello di Postumia le nostre brave Camicie Nere che si apprestano a trascorrere 15 giorni di addestramento tattico per sempre meglio servire il Duce.

R. Scuola tecnica agraria

Presso la locale R. Scuola Tecnica agraria è pronto il manifesto di apertura dell'anno scolastico 1934 - 1935, contenente tutte le norme relative all'ammissione degli alunni.

Gli interessati che ne desiderano prendere conoscenza, si possono rivolgere alla segreteria della citata Scuola.

SESTO AL REGHENA

Il cuore del Duce

Con avviso personale il Podestà ha invitato ieri in municipio novantuno capi famiglia del Comune per ricevere il sussidio del Duce, ai danneggiati della grandine.

L'importo del sussidio varia da lire 100 a lire 75 per danneggiato; e lungi dal valutarsi anche un parziale riconoscimento, torna in sommo grado a dimostrare il grande cuore del Duce e l'interessamento del Rgeime in ogni contingenza.

Questo ha inteso ognuno dei nostri beneficati, elevando un più grato pensiero al Duce provvidente.

Sagre annuali

Oggi ricorre la sagra annuale a Ramuscello, che si effettuerà, come di tradizione, con ballo pubblico sulle aie dell'azienda co. Freschi, in prossimità della villa padronale.

Anche nel capoluogo di Sesto seguirà la sagra rinomatissima nella festività di mercoledì 15: con ballo, gara di calcio, giochi e attrazioni varie.

BASAGLIAPENTA

Festa danzante

Domenica 12 corrente nella pubblica piazza si terrà una festa da ballo con la rinomata orchestra «La giovanissima» di Martignacco. Ci saranno sorprese e gare di danza.

CERVIGNANO

Per le gare di nuoto

Vivissima è l'attesa in questi ambienti sportivi per le interessanti gare di nuoto indette dal Comando Federale ed organizzato da questo Comando del Fascio Giovanile di Combattimento e che si svolgeranno sul fiume Aussa oggi 12 m. c. ed alle quali si sono già inscritti numerosi concorrenti appartenenti ai Fasci giovanili della Provincia.

Tra le gare, che comprenderanno i m. 50, 100, 400 e 800 a favore di corrente stile libero — i m. 100 a rana e m. 50 sul dorso, vi sarà pure una interessantissima esibizione di tuffi da apposito trampolino di tre metri d'altezza che attirerà certamente gran numero di appassionati.

Durante le manifestazioni natatorie, che serviranno per la selezione dei rappresentanti della Provincia di Udine al Campionato presteranno servizio d'ordine questi Giovani fascisti e presterà servizio d'onore la fanfara del Fascio Giovanile.

La manifestazione si prevede già fin d'ora animatissima ed avrà inizio alle ore 16 nell'apposito rettangolo delimitato sul fiume Aussa.

Trattenimento danzante

Oggi alle ore 20.30, nel giardino antistante al Dopolavoro comunale, si svolgerà una festa danzante sociale all'aperto con l'ottima orchestrina di questa Sezione dopolavoristica.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

S. DANIELE

Il Carro di Tespi

Questa sera alle ore 21 nel Campo Sportivo del Littorio, avremo la prima rappresentazione del Carro di Tespi drammatico con la brillantissima commedia in tre atti «Lohengrin» di Aldo De Benedetti.

La vendita dei biglietti, come già detto ieri, continua incessante presso i negozi dei signori Tomaso De Cecco e Tomaso Populin; i primi posti (sedie numerate di platea) sono già tutti esauriti e chi intende accaparrarsi almeno un posticino da 4 lire, bisogna che faccia presto.

La direzione della tranvia Udine-San Daniele presi accordi con il Dopolavoro Provinciale effettuerà per oggi un tram speciale in partenza da S. Daniele mezz'ora dopo terminato lo spettacolo e così tutti quei paesi che sono posti nelle vicinanze della linea tranviaria hanno la possibilità di intervenire alla rappresentazione con spesa minima, dato che tanto per l'andata, quanto per il ritorni, i viaggiatori beneficeranno dello sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto ordinario.

Sul Campo Sportivo durante gli spettacoli funzionerà un ottimo servizio di «buffet» e appositi incaricati indirizzeranno le vetture e le autocorriere ai luoghi di posteggio già stabiliti dall'autorità comunale.

Domani sera alle ore 21 sarà rappresentata la commedia in 3 atti «Equatore» di Alessandro De Stefani.

Mercato franco

Il Municipio con pubblico avviso fa noto che — ricorrendo mercoledì 15 del mese in corso la festività dell'Assunzione — il capoluogo nel giorno di giovedì 16 mercato franco si terrà in questo agosto corr.

Grave caduta dalle scale

La settantenne Francesca Peressoni nello scendere stamattina le scale della propria abitazione, cadeva malamente riportando la frattura del braccio destro e la sospetta frattura del cranio. Trasportata d'urgenza nel nostro Civico Ospedale vi fu accolta con prognosi riservata.

Corre con la bicicletta e precipita al suolo

La bambina Giordana Conti mentre correva ieri mattina in bicicletta nella piazza Pellegrino da S. Daniele per uno scarto della macchina cadeva in terra riportando la lussazione del gomito destro. Guarirà in una ventina di giorni.

Cade dalla motocicletta

Ieri mattina l'artigliere Giuseppe Bionvi del reggimento Artiglieria leggera, per un malaugurato incidente, cadeva dalla motocicletta riportando la frattura della tibia e del perone della gamba destra.

Pinzano al Tagliamento

Genitori, attenti!

In seguito alle recenti sciagure avvenute per annegamento nel fiume Tagliamento, nelle quali rimasero vittime due bambini del luogo, in tenera età, il Podestà ha ritenuto opportuno richiamare i genitori ad una più assidua vigilanza dei figli, per evitare in avvenire altre disgrazie.

Si spera che i genitori vorranno tenere presente costantemente questa segnalazione nell'interesse loro o dei figli.

MAIANO

Pro Colonia elioterapica

Sono pervenute al Comitato Ente Opere Assistenziali del Comune, a favore della Colonia Elioterapica, le seguenti offerte:

Latteria di S. Tomaso lire 30 — Latteria di Deveacco 35 — Latteria di Susans 25 — Sezione Combattenti di Maiano 25 — Sig.na Maria Cristina Sidotti 20 — Alessandro Schiratti 20 — Geometra Elio Cividino 10 — cav. don Angelo Zamparini 10 — Angelina Floreani 10.

Hanno offerto erbaggi in sorte le famiglie: dr. Martina, Teresa Schiratti, Felicita Boscapomi, Molinaro Leonardo, Modesto Aurelio, e Pacrazio Bortolotti.

Il Comitato ringrazia.

Magnano in Riviera

Stalla in fiamme

Ieri mattina si sviluppava un incendio nella stalla di proprietà del sig. Pietro Patriarca. Il fuoco ha potuto essere domato mercè l'intervento di numeroso popolo che si è prodigato in modo ammirevole nell'opera di spegnimento e di isolamento, sotto la direzione del Podestà, del parroco e del presidente dei Combattenti. Andò distrutto tutto il foraggio, calcolato a circa quintali 70 e molti attrezzi agricoli e di cantina.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19,15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5,35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.